



**UNIONE
ITALIANA
LOTTA ALLA
DISTROFIA
MUSCOLARE**

MUSSOMELI ODV

Il Comune di Mascali approva il P.E.B.A.

Il 3 gennaio è stato presentato a Mascali (CT) il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), un progetto fondamentale per migliorare la qualità della vita e garantire il diritto all'accessibilità, soprattutto per le persone con ridotta capacità motoria.

Il PEBA trova le sue basi normative nella Legge n. 41 del 1986, che ha introdotto l'obbligo per i comuni di redigere questi piani per favorire la rimozione degli ostacoli architettonici negli edifici pubblici e negli spazi urbani. Il Piano mira a garantire una piena fruibilità del territorio e dei servizi pubblici, superando gli ostacoli che limitano l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità degli spazi.

Questo diritto è sancito anche dalla Legge n. 104 del 1992 che promuove l'integrazione delle persone con disabilità e dal Decreto Ministeriale 236/1989 che stabilisce i criteri tecnici per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Durante l'incontro svoltosi a Mascali, Alessandra Strano, responsabile dell'Area Formazione, ha sottolineato che il P.E.B.A. è uno strumento normativo che permette alle persone con disabilità di partecipare attivamente alla vita sociale come soggetti di diritto, in linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con la Legge n. 18 del 2009.

L'Architetto Tania Casella ha poi presentato una mappatura dei punti critici del territorio, proponendo interventi mirati per la loro eliminazione.

Presenti all'incontro anche il sindaco di Giarre, il Dott. Leo Cantarella, e gli altri rappresentanti dell'amministrazione comunale di Mascali.

Come UILDM, esprimiamo la nostra gratitudine all'amministrazione comunale di Mascali e al Vice Sindaco, Dott.ssa Veronica Musumeci, per la fattiva collaborazione all'approvazione del P.E.B.A e al nostro vice presidente Giovanni Puglisi che ha curato nei minimi dettagli la programmazione e la stesura del PEBA in collaborazione con i professionisti e le professioniste coinvolti. Si tratta di un lavoro certosino che ha occupato un arco temporale vasto e ha richiesto energie e tanta pazienza.

U.I.L.D.M. - Sezione di Mussomeli O.d.V.

Sede legale - Via Genova n.17 - 93014 Mussomeli (CL) Cod. Fisc. 92071440850 tel. 3281824446

www.uildmmussomeli.it mail: uildmmussomeli@gmail.com Pec: uildmmussomeli@pec.it

B.C.C. "G. Toniolo" di San Cataldo (CL) IBAN: IT47P0895283380000000030697

Iscritta al R.U.N.T.S. con D.D.G. n.2059 del 28/10/2022 ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 31, comma 7 del D.M. n.106 del 15/09/2020.



UNIONE
ITALIANA
LOTTA ALLA
DISTROFIA
MUSCOLARE

MUSSOMELI ODV

Quello del PEBA è un esempio di come il terzo settore e l'ente pubblico possano unire le forze per trovare soluzioni alle problematiche evidenziate dalla nostra associazione. Attendiamo con fiducia l'espletamento delle successive fasi del progetto, ossia il reperimento di fondi regionali e la realizzazione delle opere.



U.I.L.D.M. - Sezione di Mussomeli O.d.V.

Sede legale - Via Genova n.17 - 93014 Mussomeli (CL) Cod. Fisc. 92071440850 tel. 3281824446

www.uildmmussomeli.it mail: uildmmussomeli@gmail.com Pec: uildmmussomeli@pec.it

B.C.C. "G. Toniolo" di San Cataldo (CL) IBAN: IT47P0895283380000000030697

Iscritta al R.U.N.T.S. con D.D.G. n.2059 del 28/10/2022 ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 31, comma 7 del D.M. n.106 del 15/09/2020.



COMUNE DI MASCALI
Città Metropolitana di Catania

Reg. n. 143 del 16 dicembre 2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO:	“Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)”. Approvazione ed adozione.
-----------------	--

L’anno **Duemilaventiquattro**, il **giorno sedici** del mese di **Dicembre**, alle ore **12,30** e seguenti, in Mascali, presso il Palazzo Municipale, nell’aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale, con l’intervento dei signori:

		Presente	Assente
Dott. Messina Luigi	Sindaco	X	
Dott.ssa Musumeci Veronica	Vice-Sindaco	X	
Rag. Virzì Paolo	Assessore	X	
Geom. Patti Angelo	Assessore	X	
Dott.ssa Gullotta Valentina	Assessore		X
Rag. Portogallo Francesca	Assessore		X

Partecipa con funzioni di Segretario Generale, il **Dott. Francesco Gentile**, ai sensi dell’art. 97 del D. Lgs n. 267/00;

Il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull’oggetto sopraindicato;

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto il D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi e favorevoli;

DELIBERA

Di approvare l’allegata proposta di deliberazione.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell’art. 12, 2° comma della Legge Regionale n. 44/91.

N.B. il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l’abrasione, l’aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall’approvazione del Segretario verbalizzante.

Proposta di deliberazione

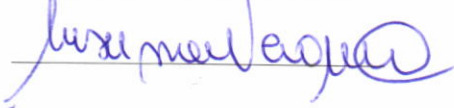
Da sottoporre all'organo deliberante: **GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)".

Approvazione ed adozione.

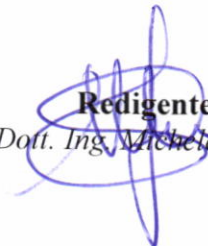
Proponente

Il Sindaco e/o L'Assessore



Redigente

Dott. Ing. Michele Spina



Premesso che:

- Con D.R.S.n.1153 del 17.05.2024 l'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro- Dipartimento della Famiglia delle Politiche Sociali - Servizio 7 "*Fragilità e Povertà*" ha impegnato per il 2024 la somma di € 976.849,21 per "Trasferimenti correnti a comuni per la progettazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche" ed, in seguito ad espressa istanza presentata a suo tempo dal Comune di Mascali, è stata assegnata ad esso un contributo di € 13.763,33;
- Con Determina n° 833 del 06/09/2024 veniva conferito l'incarico per la redazione del Piano in epigrafe all'Arch. Gaetana Casella;
- Con nota prot. n° 28300 del 13/12/2024 la professionista ha regolarmente trasmesso il Piano;

Considerato che:

- Con nota prot. n° 20886 del 16/09/2024 l'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro- Dipartimento della Famiglia delle Politiche Sociali - Servizio 7 "*Fragilità e Povertà*" ha comunicato che il termine ultimo e perentorio per l'adozione e la trasmissione del Piano sarebbe stato il 31/12/2024, pena la revoca del contributo assegnato;
- Per quanto sopra è necessario provvedere con urgenza ad approvare ed adottare il Piano di che trattasi;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- la L.R. 12/07/2011, n. 12 e s.m.i.;
- l'O.R. degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

per le ragioni in premessa indicate, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- **Approvare ed adottare** il "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)", che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale, come redatto dall'Arch. Gaetana Casella
- **Dichiarare** la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, co.2, della L.R. 44/91, stante l'urgenza di affidare i lavori.

Registrata al n. 23 del registro delle proposte della V Area il 16/12/2024

Registrata al n. 148 del registro generale delle proposte il 16/12/2024

Prov. 184.1202

Parere in ordine alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Mascali li 16/12/2024



Il Capo V Area Tecnica LL.PP.
Dott. Ing. Michele Spina

Parere in ordine alla regolarità contabile: NON SOVUTO

Mascali li 16/12/2024



Il Capo Area II
Rag. Giuseppe Davide Bartucciotto



COMUNE DI MASCALI

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

P.E.B.A.

***PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
NEGLI AMBIENTI E NEGLI SPAZI PUBBLICI***

REDATTORE: Arch. ir Gaetana Casella

COMMITTENTE: Comune di Mascali

***RELAZIONE GENERALE TECNICA DESCRITTIVA E
ALLEGATI***

INDICE

CAPITOLO 1

1.1 PREMESSA	pag 1
1.2 ORIGINI E OBIETTIVI	pag. 2
1.3 PUNTI FONDAMENTALI DEL P.E.B.A.	pag. 3
1.4 RIFERIMENTI LEGISLATIVI	pag. 4

CAPITOLO 2

2.1 DEFINIZIONE DI BARRIERA ARCHITETTONICA	pag. 6
2.2 DEFINIZIONI GENERALI	pag. 7

CAPITOLO 3

3.1 CLASSIFICAZIONE DELLE DISABILITA' SECONDO L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'	pag. 12
3.1 LA DISABILITA' VISIVA	pag. 13
3.1 LA DISABILITA' MOTORIA	pag. 14
3.3 DISABILITA' Uditiva	pag. 15
3.4 DISABILITA' COGNITIVA	pag. 17

CAPITOLO 4

4.1 I PUNTI DI LAVORO	pag. 19
4.2 MODALITA' ESECUTIVE DEL LAVORO SVOLTO	pag. 21
4.3 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ACCESSIBILITA'	pag. 21

CAPITOLO 5

5.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	pag. 23
4.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI	pag. 25

CAPITOLO 6

6.1 RELAZIONE GENERALE	pag. 28
------------------------	---------

6.2 LE SCHEDE DI RILIEVO	pag. 28
ALLEGATO 1 – SCHEDE DI RILIEVO	pag. 31
6.3 SCHEDE DI ANALISI	pag. 40
ALLEGATO 2 – SCHEDE DI VALUTAZIONE	pag. 41
6.4 MOBILITA'	pag. 80
6.5 CONCLUSIONI DEI RILIEVI	pag. 82

CAPITOLO 7

7.1 PROGETTAZIONE INTERVENTI	pag. 84
7.2 STIMA DEI COSTI	pag. 86

CAPITOLO 8

8.1 TIPOLOGIE DI BARRIERE FISICHE E PERCETTIVE PIÙ DIFFUSE RILEVANTI IN FASE DI MONITORAGGIO	pag. 89
8.2 ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL P.E.B.A.	pag. 90
8.3 CONCLUSIONI	pag. 91

ALLEGATI

SCHEDE DI RILIEVO
SCHEDE DI VALUTAZIONE
TAV. 1 A
TAV. 1 B
TAV. 2

1 PIANO di ELIMINAZIONE delle BARRIERE ARCHITETTONICHE

(PEBA)

1.1 PREMESSA

I P.E.B.A., ovvero il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) sono strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per tutti i cittadini.

Sono stati introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della Legge n. 41 e integrati con l'articolo 24, comma 9, della Legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani.

In parole semplici sono lo strumento individuato dalla normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche esistenti sul territorio. Il Piano, di cui ogni Comune dovrebbe già essere in possesso, cosa che purtroppo non capita, è teso a rilevare e classificare tutte le barriere architettoniche presenti in un'area circoscritta e può riguardare edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (come strada, piazze, parchi, giardini, scuole ed elementi di arredo urbano).

Inoltre, il Piano deve poter individuare le possibili proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere e fare la stima dei costi: i P.E.B.A., non devono essere intesi solo come strumento di monitoraggio ma sono dei veri e propri strumenti di coordinamento e di pianificazione sugli interventi per l'accessibilità poiché forniscono le informazioni da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi e la priorità di intervento.

In considerazione di quanto sopra riportato il Comune di Mascali (CT), con la redazione e la futura adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) intende evidenziare e mettere in atto l'insieme delle attività necessarie a garantire gli obiettivi dell'accessibilità degli spazi urbani costituiti o naturali e la fruizione degli edifici da parte di tutti i cittadini.

E' possibile raggiungere questo obiettivo grazie a specifici criteri di pianificazione e prevenzione oltre che ad una buona progettazione con il raggiungimento del maggior grado di mobilità delle persone con disabilità nel territorio comunale senza ostacoli.

I destinatari del P.E.B.A. sono tutte le persone con disabilità fisiche, sensoriali e/o cognitive, gli anziani, i bambini, i genitori con passeggini e tutte le fasce deboli di popolazione ecc... è rivolto a tutte quelle persone che si trovano in difficoltà nella relazione con lo spazio urbano e che trovano difficoltà nel muoversi liberamente nello spazio circostante.

1.2 ORIGINI E OBIETTIVI

I Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) sono stati introdotti nel 1986, si occupavano dell'adeguamento degli spazi interni degli edifici pubblici esistenti (non erano ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente Della Repubblica 27 Aprile 1978 n. 384, oggi abrogato), successivamente modificati nel 1992 per estendere l'ambito di applicazione agli spazi urbani. Inoltre, i P.E.B.A., come tutti gli strumenti di previsione saranno ripensati e riformulati come:

- strumento strategico finalizzato al miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici e degli spazi urbani;
- strumento interdisciplinare atto a favorire la mobilità, la sicurezza e l'integrazione sociale;
- come strumento partecipato, in quanto si prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini con maggiore interesse;
- strumento dinamico in quanto aggiornabile mediante continuo monitoraggio degli interventi programmati e attuati;
- strumento efficiente, poiché mette a sistema gli interventi ottimizzando i costi degli interventi e permettendo di pianificarli nel tempo;

- strumento organico, in quanto valuta l'accessibilità come un sistema integrato, proponendo interventi in sinergia tra di loro, anziché interventi sporadici.

Il P.E.B.A. non è una raccolta di progetti specifici contenenti le indicazioni all'affidamento dei lavori ma si pone, in quanto "Piano" l'obiettivo di fornire all'Amministrazione Comunale uno strumento di pianificazione attraverso la raccolta di dati e di indicazioni da parte del progettista che in futuro sarà chiamato a sviluppare dei progetti nel dettaglio. L'obiettivo è quello di consegnare "un abaco" di soluzioni pratiche, definite e conformi alle diverse tipologie di vincoli, infatti, qualsiasi tipo di realizzazione e progettazione futura sul patrimonio pubblico dovrà essere eseguito seguendo uno specifico iter procedurale e progettuale che passi attraverso le indicazioni del P.E.B.A..

Altri obiettivi del P.E.B.A., indicati dalla norma ed accennati sopra, sono:

- l'eliminazione delle barriere architettoniche culturali relative all'accessibilità (come luoghi comuni, discriminazioni, ignoranza, indifferenza ecc...)
- l'individuazione e il mantenimento nel tempo delle soluzioni di accessibilità attraverso azioni di monitoraggio continuo anche informazione.

1.3 PUNTI FONDAMENTALI DEL P.E.B.A.

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) che è stato emanato dal Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha emanato il Decreto 10 ottobre 2022 recante Attribuzioni alle regioni e province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità, si pone dei traguardi:

1. Analizzare lo stato di fatto all'interno degli edifici e negli spazi pubblici comunali per individuare ed evidenziare le barriere architettoniche esistenti;

2. Effettuare un elenco del grado di accessibilità degli edifici, degli spazi urbani, prima degli interventi individuati come necessari;
3. Istituire un elenco di interventi necessari per il raggiungimento del maggior grado di mobilità delle persone con disabilità e della piena accessibilità degli spazi pubblici, individuando oltre a ciò un'indicazione dei livelli di priorità degli interventi individuati e una stima dei costi degli stessi;
4. Coordinare i diversi strumenti di pianificazione sulla tematica della disabilità e dell'accessibilità intesa nel senso più ampio.
5. Redigere un supporto cartografico per agevolare l'attuazione, il controllo e il monitoraggio del Piano.

1.4 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La normativa in Italia in materia di Abbattimento delle Barriere Architettoniche è definita da tre leggi che comprendono tutto il quadro normativo che riguarda le disposizioni e gli adeguamenti nei luoghi pubblici.

La Legge n. 41/1986, art. 32 comma 21, nonché la più importante ha dato inizio alle prescrizioni e all'attuazione negli edifici pubblici dell'abbattimento delle barriere architettoniche, si riporta «Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 384/1978 (ora

DPR 503/1996), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge». Successivamente la Legge Quadro n. 13/89 stabilisce i termini e i modi in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Il D.M. 236/89 (decreto attuativo) descrive all'art. 3 i criteri generali di progettazione e indica tre

diversi livelli di attenzione: accessibilità, visibilità e adattabilità successivamente ribadito nel corpo della Legge n. 104/1992, Art. 24, comma 9.

Il D.P.R. n. 503/1996 è un Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. Con il D.P.R. n. 503/1996, infine, è stato stabilito, in via definitiva, che la competenza per l'elaborazione dei P.E.B.A. di cui all'art. 32 della L.n. 41/1986, è in capo alle amministrazioni pubbliche.

Anche a livello europeo con la Convenzione ONU stabilisce che il 23 febbraio 2009, l'Italia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti dei disabili, trattato internazionale che vincola gli stati firmatari a adottare diritti e un nuovo approccio culturale per la disabilità.

2 DEFINIZIONI

2.1 DEFINIZIONE DI BARRIERA ARCHITETTONICA

Le varie definizioni che saranno riportate di seguito, servono a capire, leggere e comprendere meglio gli obiettivi e le finalità del Piano. Nello specifico le definizioni sono state prese e riportate da testi normativi e legislativi, pagine internet o altri P.E.B.A. che riportano per esteso la loro spiegazione.

La definizione di “barriere architettoniche” viene per la prima volta introdotta dal D.M. del 14 giugno 1989 n. 236, art. 2, lett. A, riferita all’edificio ed agli spazi esterni di pertinenza, successivamente ripresa dal D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503, riferita agli edifici, spazi e servizi pubblici.

Per barriere architettoniche si intendono:

- tutti gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea.
- gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, o attrezzature o componenti,
- inoltre, si deve ritenere barriera anche la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Ai fini della presente Legge per barriera architettoniche si intende qualsiasi ostacolo che limita o nega l’uso a tutti i cittadini di spazi, edifici e strutture in particolare si impedisce la mobilità dei soggetti con difficoltà motoria, sensoriale e/o psichica, di natura permanente o temporanea, dipendente da qualsiasi causa.

Per barriera localizzata s'intende ogni ostacolo o impedimento della percezione connessi alla posizione, alla forma o al colore di strutture architettoniche e dei mezzi di trasporto, tali da ostacolare o limitare la vita di relazione delle persone affette da difficoltà motoria, sensoriale e/o psichica, di natura permanente o temporanea dipendente da qualsiasi causa.

Le barriere possono essere anche di tipo senso-percettiva e localizzativa, la prima è stata introdotta per la prima volta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), infatti si parla di barriere senso-percettive allorquando l'ostacolo è costituito dall'impossibilità o difficoltà a cogliere un dato la cui conoscenza risulta indispensabile.

Dal momento che la cecità e l'ipovisione costituiscono una minorazione sensoriale, le maggiori barriere o i più grossi ostacoli per una vita autonoma e realmente libera ai ciechi e agli ipovedenti derivano proprio dalla difficoltà o impossibilità a cogliere informazioni essenziali di natura visiva. Innanzi tutto non è male ricordare che, come ricorda un'indagine dell'O.M.S., il 70/80% delle informazioni viaggiano attraverso il canale sensoriale della vista. Già questo non può che porci di fronte alla consapevolezza che il non vedente si trova di fronte a una barriera che circonda la sua vita per 3/4. Tali ostacoli limitano la libertà delle persone con disabilità visiva sia nel campo della mobilità, che della conoscenza.

La seconda, cioè, la barriera localizzativa s'intende ogni ostacolo o impedimento della percezione connessi alla posizione, alla forma o al colore di strutture architettoniche e dei mezzi di trasporto, tali da ostacolare o limitare la vita di relazione delle persone affette da difficoltà motoria, sensoriale. Trattasi quindi dell'ostacolo fisico che deve essere superato creando l'abbattimento delle stesse sia nei luoghi pubblici esterni e sia interni.

2.2 DEFINIZIONI GENERALI

Per agevolare la comprensione del testo e la lettura si riportano alcune definizioni che saranno nominate più volte all'interno del Piano.

ACCESSIBILITÀ': possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

ACCESSIBILITÀ' CONDIZIONATA: è la possibilità con aiuto, ovvero con l'ausilio di personale dedicato di raggi di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di spazi e attrezzature e di accedere ai singoli ambienti interni ed esterni.

ACCESSIBILITÀ' EQUIVALENTE: il concetto può cambiare nell'ambito della "sicurezza equivalente", cioè in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico, laddove sia dimostrata l'impossibilità di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa sia muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati e sia quello di raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo e per ultimo avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audio guide, etc. (facilitatori).

ACCESSIBILITÀ' MINIMA: È la possibilità per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere e utilizzare agevolmente gli ambienti principali e almeno un servizio igienico di uno spazio o edificio pubblico. Per ambienti principali si intendono le aree (in uno spazio aperto) o i locali (in uno spazio costruito) in cui si svolgono le funzioni ivi attribuite.

ACCESSIBILITÀ' INFORMATICA: È riferita alle disabilità sensoriali e intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni,

anche a coloro che a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari.

ACCESSIBILITÀ' PARZIALE: di un luogo o ambiente, si intende che esso è accessibile per ciò che riguarda le funzioni ed i servizi principali, mentre è inaccessibile per altre.

CONFORMITÀ' E ACCESSIBILITÀ': si può fare una distinzione tra i due concetti di “conformità” e “accessibilità” di un luogo. Questo per due ragioni: da una parte per consentire a chi di competenza di verificare l'effettiva rispondenza alle norme sulle barriere architettoniche dell'edificio e degli spazi urbani strettamente connessi consentendogli, nel caso in cui l'accessibilità sia un traguardo al momento difficile da ottenere per motivate ragioni, di intervenire inizialmente per ottenere almeno la conformità. Dall'altra invece la norma tende a standardizzare le prescrizioni al fine di dettare regole che siano uguali e applicabili per tutti, per ottenere l'accessibilità serve invece una sensibilità aggiuntiva per cogliere le specificità dei casi particolari riguardanti talvolta gruppi ristretti di persone o, addirittura, singoli individui.

Il concetto di accessibilità evolve rapidamente. Infine, il concetto di accessibilità evolve più rapidamente della normativa, la quale tende a recepirne le esigenze con un certo ritardo, più o meno giustificabile, rispetto al momento in cui queste si manifestano. Ad esempio, attualmente i problemi legati alle disabilità cognitive stanno assumendo un'importanza sempre maggiore rispetto al passato a causa dell'invecchiamento della popolazione e al relativo aumento delle disabilità legate al decadimento fisiologico e/o patologico delle capacità motorie, sensoriali e cognitive delle persone.

VISITABILITÀ E ADOTTABILITÀ': la definizione di “visitabilità” viene descritta nel D.M. del 14 giugno 1989 n. 236., art. 2, lett. H, è riferita all'edificio ed agli spazi esterni di pertinenza.

«Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio

igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta».

Anche la definizione di “adattabilità” viene descritta nel D.M. del 14 giugno 1989 n. 236., art. 2, lett. I, è riferita all’edificio ed agli spazi esterni di pertinenza.

«Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale». I concetti di visitabilità e adattabilità sono stati introdotti come una sorta di “accessibilità limitata o differita”, in quanto si è ritenuto troppo oneroso imporre a tutte gli spazi l’accessibilità per le persone con gravi difficoltà motorie. Occorre tenere però presente che l’allungamento della vita e il conseguente invecchiamento della società è destinato ad aumentare sensibilmente nel prossimo futuro.

AUTONOMIA: La possibilità, per la persona con disabilità, motoria, sensoriale o cognitiva, di utilizzare, anche con l’ausilio di rappresentanti ambientali e strumentali, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in esse contenute.

CONFORT: Il benessere garantito alla persona dalla progettazione di spazi, attrezzature ed oggetti accessibili e fruibili per il tipo di funzione e relazione cui sono destinati.

DISAGIO: La condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli di diversa natura, che impedisce il pieno godimento di uno spazio, di un servizio, o il pieno svolgimento di un’attività di relazione.

FRUIBILITÀ’: la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.

ORIENTAMENTO: è la possibilità di percepire la struttura dei luoghi, di mantenere la direzione di marcia e di individuare elementi di interesse sensoriale (tattili o acustici) lungo i percorsi.

SISTEMA DI ORIENTAMENTO: Per sistema di orientamento si intendono tutte le soluzioni di carattere grafico, tattile e acustico adottate singolarmente o integrate fra loro, che facilitano la percezione dei luoghi e l'orientamento, in particolare delle persone non vedenti, ipovedenti o audiolesi.

DISABILITA': è un termine ombrello per menomazioni, limitazioni dell'attività e restrizioni della (alla) partecipazione. Indica gli aspetti negativi dell'interazione dell'individuo (con una condizione di salute) e i fattori contestuali di quell'individuo (fattori ambientali e personali).

DISABILITA' MOTORIA: si intende una grave limitazione o impedimento, permanente o temporaneo, alle capacità di movimento di una o più parti del corpo o di uno o più arti.

DISABILITA' SENSORIALE: Si intende un'espressione che indica una parziale o totale assenza della vista o una parziale o completa mancanza di capacità uditiva, o addirittura, la compresenza delle due disabilità visiva e uditiva, quest'ultima molte volte pregiudica la vita di relazione e la comunicazione.

DISABILITA' COGNITIVA: si intende una limitazione o un impedimento all'apprendimento o alla comprensione del linguaggio scritto o orale, o disturbi da deficit di attenzione o, ancora, difficoltà a relazionarsi socialmente.

DISABILITÀ MOTORIA	DISABILITÀ SENSORIALE	DISABILITÀ COGNITIVA
		
Grave limitazione o impedimento, permanente o temporaneo, alle capacità di movimento di una o più parti del corpo o di uno o più arti	Espressione che indica una parziale o totale assenza della vista o una parziale o completa mancanza di capacità di udito o, ancora, la compresenza delle due disabilità visiva e uditiva. La disabilità sensoriale pregiudica spesso la vita di relazione e la comunicazione	Limitazione o un Impedimento all'apprendimento o alla comprensione del linguaggio scritto o orale, o disturbi da deficit di attenzione o, ancora, difficoltà a relazionarsi socialmente

3 DIVERSE DISABILITA'

3.1 CLASSIFICAZIONE DELLE DISABILITA' SECONDO L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ'

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la disabilità e l'handicap, sono riconosciute distintamente, in quanto la prima è una condizione che dipende esclusivamente da una menomazione fisica o mentale, la seconda, invece, è la conseguenza che la disabilità ha dal punto di vista sociale. Infatti, è importante accennare i tipi di disabilità presenti

Esistono diversi tipi di disabilità che dipendono dalle capacità compromesse dalla menomazione.

È possibile distinguere le persone con disabilità in quattro categorie:

- Portatori di disabilità sensoriale. I portatori di disabilità sensoriale sono coloro che hanno problemi di vista, udito, olfatto e gusto. Hanno bisogno di aiuto per svolgere le normali attività quotidiane. Esistono diverse tipologie di disabilità sensoriale. La più comune è la cecità, seguita da altre forme di ipovisione. L'udito è la terza forma più diffusa, seguita dalla sordità.
- Portatori di disabilità motorie. I portatori di disabilità motorie sono quelli che hanno difficoltà a muoversi autonomamente a causa di problemi fisici o motori. Si tratta di persone che spesso necessitano di ausili per la deambulazione, come carrozzine o stampelle, e che hanno bisogno di un ambiente adeguato per svolgere le normali attività quotidiane.
- Portatori di disabilità intellettive. I portatori di disabilità intellettive hanno un quoziente intellettivo (QI) inferiore alla media. Possono avere difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione e nell'interazione sociale. Hanno spesso problemi ad orientarsi nello spazio e nel tempo, e a capire il significato delle cose.
- Portatori di disabilità psichica. I portatori di disabilità psichica sono persone che hanno subito un danno al cervello, dovuto a traumi, malattie o incidenti, che ha provocato difficoltà

nell'esecuzione di alcune funzioni cognitive, emotive e sociali. In genere queste persone necessitano di un supporto costante per poter condurre una vita autonoma. La disabilità psichica può essere congenita o acquisita in seguito a traumi o malattie.

3.1 LA DISABILITA' VISIVA

Le disabilità, non comprendono solo persone con disabilità motorie ma una buona parte comprende persone con disabilità visiva, per svolgere un'attività come quella del Piano bisogna immaginare il mondo dei ciechi come un ambiente popolato da individui che non percepiscono quanto li circonda a causa della mancanza di visione. Questa visione semplicistica suddivide erroneamente il consesso umano in due macro categorie: ciechi e vedenti, aggregando a questi ultimi anche coloro che sono affetti da disturbi della vista più o meno lievi (miopi, presbinti, ecc.) e comunque correggibili mediante l'ausilio di strumenti ottici.

La legislazione italiana aiuta a definire, in modo schematico, la molteplicità delle minorazioni della vista. Per definire il grado di minorazione della vista, è fondamentale la valutazione non solo dell'acutezza visiva, misurata in decimi, ma anche l'ampiezza del campo visivo, misurata in gradi. Quest'ultimo può essere definito come il "raggio di azione" del nostro occhio, ciò che consente, guardando dritto davanti a noi, di percepire gli oggetti ai margini laterali e superiori o inferiori della nostra visione frontale.

La forma più grave di disabilità visiva è la cecità che può essere divisa in tre grandi categorie:

- Cieco assoluto: totale mancanza della vista in entrambi gli occhi, percezione dell'ombra e della luce o del movimento della mano in uno o entrambi gli occhi.
- Cieco parziale: residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore.

- Ipovedente: suddiviso in ipovedente grave, medio-grave e lieve. L'ipovedente lieve è colui che ha un residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione, o che ha un residuo perimetrico binoculare inferiore al 60%.

In sostanza, il soggetto ipovedente è una persona portatrice di un deficit irreversibile e non migliorabile con strumenti ottici convenzionali, di entità tale da non consentire alcune comuni attività della vita quotidiana. Sono persone che hanno un residuo visivo ma non sufficiente ad una completa autonomia.

3.1 LA DISABILITA' MOTORIA

Con il termine disabilità motoria si intende una riduzione della normale capacità di interazione con il mondo circostante causata dalla perdita o dalla anormalità di una funzione anatomica che si manifesta con una menomazione. Essa può riguardare gli arti inferiori, superiori, o entrambi, ma anche colonna e capo, muscolatura, ossa o sistema nervoso. La disabilità motoria comprende un'ampia varietà di condizioni il movimento può essere danneggiato in uno degli aspetti che lo caratterizzano e precisamente:

- Tono muscolare: si riferisce all'attività del muscolo che si mantiene e si adatta ai bisogni delle azioni da svolgere che si realizzano grazie alle cellule nervose che innervano il muscolo,
- Postura: corrisponde all'atteggiamento spaziale assunto dal corpo umano in seguito a una distribuzione differenziata del tono muscolare dipendente dalla personalità, dallo stato d'animo, dal sesso, dall'età e da eventuali patologie
- Coordinazione: indica la capacità di eseguire un movimento, controllandolo e regolandolo in base alle necessità
- Prassia: è l'abilità di compiere correttamente gesti coordinati e diretti al perseguimento di uno scopo.

Può avere origine congenita, oppure acquisita in seguito a una malattia o ad un trauma. Un'ulteriore classificazione viene fatta in base alla localizzazione del danno che può essere:

- Danno periferico: a carico degli apparati esecutori dei movimenti (es. sindrome di Duchenne),
- Danno centrale: al sistema nervoso centrale = cervello + midollo spinale. In questo caso, può trattarsi di a) Lesione non specificatamente localizzata nelle aree motorie (danno aspecifico) di solito accompagnato da disabilità intellettiva b) Lesione specificatamente localizzata nelle aree motorie (es. Paralisi Cerebrale Infantile, spina bifida)

Come per le altre tipologie di disabilità, sono individuabili diversi livelli di gravità (lieve, medio, grave e gravissimo) a seconda dell'autonomia residua. A differenza di altre condizioni di disabilità, invece, può essere classificata come temporanea (reversibile), come ad esempio nel caso di frattura di un arto, o permanente (irreversibile). Un'altra specificazione riguarda la prognosi, differenziando condizioni progressive (peggiorano nel tempo), stazionarie (stabili nel tempo) o regressive (migliorano nel tempo).

3.3 DISABILITA' UDITIVA

Il fenomeno della disabilità dell'udito rappresenta la disabilità sensoriale più diffusa; si presenta con caratteristiche e frequenza differenziate in funzione dell'età dei soggetti e della gravità del deficit uditivo, così come di altri fattori ambientali, sociali e legati alla condizione lavorativa delle persone. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (1980) ha definito ipoacusico il bambino "la cui acuità uditiva non è sufficiente a permettergli di imparare la sua lingua, di partecipare alle normali attività della sua età, di seguire con profitto l'insegnamento scolastico generale".

Spesso, l'eziologia della sordità è uno degli aspetti meno chiari della diagnosi. Le cause della sordità possono essere divise in due grandi aree: le sordità congenite, cioè insorte prima della

nascita e le sordità acquisite, insorte al momento della nascita (neonatali) o in seguito (postnatali).Tra le cause di sordità congenite troviamo: fattori ereditari e di ordine genetico; cause legate alla gravidanza come: cause infettive come la toxoplasmosi, la rosolia, l'epatite virale, il morbillo e la parotite; cause microbiche come la sifilide e il tifo; cause tossiche come la streptomina ad alti dosaggi, l'assunzione di alcool, il fumo e i narcotici. Il pericolo maggiore di alcuni farmaci, inoltre, è che, se assunti in gravidanza, hanno la capacità di avere effetti teratogenetici, perciò in grado di causare malformazione congenite nel bambino.

Sono presenti, inoltre, cause legate al parto come una presentazione anomala, un parto precipitoso, asfissia o anossia. Tra le cause post-natali, invece, vi sono i traumi e le malattie infettive, tra cui le infezioni dell'orecchio.

Si distinguono quattro gradi in relazione all'entità della perdita uditiva:

- Lieve: con perdita tra i 20 e i 40 dB. Il parlato è percepito se il tono è normale; difficoltà insorgono se la voce è bassa o l'interlocutore è distante; la maggior parte dei rumori della vita quotidiana sono percepiti;
- Media: con perdita tra i 40 e i 70 dB. Il parlato è percepito se il tono è alto; si comprende meglio se l'interlocutore è ben visibile; alcuni rumori della vita quotidiana possono essere percepiti.
- Grave: con perdita tra i 70 e i 90 dB. Il parlato è percepito se la voce è forte e vicina all'orecchio; possono essere percepiti rumori forti.
- Profonda: con perdita uguale o superiore a 90 dB. Il parlato non è percepito e solo i rumori molto forti possono essere uditi.

Uno schema di riferimento più completo per inquadrare la disabilità uditiva, non si limita al livello di gravità, ma tiene conto della comprensione e produzione di un linguaggio verbale. Oltre al grado di deficit uditivo e alla tipologia di sordità, considera: epoca di insorgenza della sordità, epoca della

diagnosi e della rieducazione, idoneità della protesi acustica/impianto cocleare, metodologia della rieducazione, capacità del bambino di memorizzare e comprendere attraverso la lettura labiale e l'allenamento acustico.

3.4 DISABILITA' COGNITIVA

Secondo il DSM5 (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), la disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo) è un disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit del funzionamento sia intellettivo che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici.

Affinché possa essere diagnosticata una condizione di disabilità intellettiva, è necessario che siano soddisfatti i seguenti tre criteri:

- Deficit delle funzioni intellettive, come ragionamento, problem solving, pianificazione, pensiero astratto, capacità di giudizio, apprendimento scolastico e apprendimento dall'esperienza, confermati sia da una valutazione clinica sia da test di intelligenza individualizzati e standardizzati;
- Deficit del funzionamento adattivo che porta al mancato raggiungimento degli standard di sviluppo e socioculturali di autonomia e di responsabilità sociale. Senza un supporto costante, i deficit adattivi limitano il funzionamento in una o più attività della vita quotidiana, come la comunicazione, la partecipazione sociale e la vita autonoma, attraverso molteplici ambienti quali casa, scuola, ambiente lavorativo e comunità;
- Esordio dei deficit intellettivi e adattivi durante il periodo dello sviluppo. L'età e le caratteristiche dell'esordio dipendono dall'eziologia (causa) e dalla gravità della menomazione della struttura e/o delle funzioni cerebrali.

In altri termini, le persone con disabilità intellettive possono avere difficoltà nello svolgere le attività di vita quotidiana, come ad esempio i compiti domestici, la gestione del tempo e del denaro,

le relazioni interpersonali, etc...

Le persone con disabilità intellettive tendono ad avere processi di formazione più lenti con la necessità di supporti per sviluppare nuove abilità, comprendere informazioni difficili e interagire con gli altri. Inoltre tendono a perdere le abilità acquisite. Definire le disabilità intellettive non è una cosa semplice, poiché le persone con disabilità intellettive possono essere davvero molto diverse tra di loro ed un ruolo è svolto anche dall'ambiente in cui le stesse vivono, bisogna ricordare che ogni persona, senza o con disabilità intellettiva, è unica.

Il supporto necessario, in termini di tipologia, frequenza e durata, varia da individuo ad individuo ed è anche in rapporto ai contesti ambientali. È fondamentale sottolineare che la maggioranza delle persone con disabilità intellettiva può vivere una vita autodeterminata e indipendente se si assicurano supporti adeguati, modulabili e continuativi.

4 MODALITÀ' DI LAVORO

L'elaborazione del Piano per il Comune di Mascali ha tenuto conto di alcuni fattori importanti, il primo è quello della gradualità degli interventi per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche sia fisiche che percettive. La prima parte è stata quella di individuare attraverso dei giudizi di priorità alcuni interventi più importanti rispetto ad altri anche questi ritenuti altrettanto necessari ma meno urgenti. L'approccio è quello di risolvere i singoli problemi con le possibili soluzioni che garantiscano la conformità normativa in coerenza con le disponibilità economiche dell'Ente. Privilegiando soluzioni di facile realizzazione, ma, che allo stesso tempo rendano l'ambiente fruibile ed accessibile a tutti come persone con difficoltà motorie, non autosufficienti, persone anziane e ai bambini, in poche parole tutta la popolazione si deve sentire a suo agio di muoversi e di essere liberi.

Perché il vero handicap non è fisico ma riguarda le carenze e l'incapacità dell'ambiente delle nostre città rispetto alle esigenze della popolazione. E' opportuno che cambi la concezione di vivere gli spazi adattandoli a tutti, ma è doveroso e importante che cambi anche la mentalità di ognuno di noi dal singolo cittadino al progettista che deve sfruttare e ripensare gli spazi comuni e gli spazi interni degli edifici fruibili a tutta la popolazione senza differenze. La progettazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche deve essere concepito come parte integrante di una corretta progettazione o riprogettazione degli spazi urbani, come previsto dalla norma UNI CEI 17210:2021, prima norma europea sull'accessibilità dell'ambiente costruito determinando i requisiti prestazionali minimi richiesti.

4.1 I PUNTI DI LAVORO

Il lavoro di elaborazione del P.E.B.A. si possono schematizzare all'interno di quattro fasi:

- FASE 1: definizione delle strategie e degli obiettivi. In questa prima fase vengono riassunte le linee generali per l'elaborazione e la realizzazione del piano, la raccolta dei dati e delle informazioni generali stabilendo le principali caratteristiche del P.E.B.A.. successivamente si definisce una mappatura delle esigenze e dei bisogni per conoscere meglio le problematiche delle persone con disabilità, con la successiva elaborazione di una check list finalizzata alla mappatura delle barriere presenti negli spazi esterni e interni oggetto di valutazione.
- FASE 2: analisi delle criticità e degli spazi e degli edifici con l'individuazione delle possibili soluzioni. Questa fase prevede il rilievo, la raccolta dei dati e delle informazioni attraverso il sopralluogo necessarie a trovare una soluzione per il superamento delle barriere architettoniche. Lo step successivo prevede l'analisi e la valutazione delle barriere attraverso le possibili soluzioni progettuali.

Il livello di analisi del Piano è per definizione generale, infatti, come riportato anche prima presenta dei limiti non compatibili con il livello di approfondimento di un progetto esecutivo. Come tale si deve considerare suscettibile di perfezionamento quando si progetterà nel dettaglio, un fattore che è soggetto a cambiamento è il costo degli interventi che viene condizionato dalle quantità, dagli oneri della sicurezza, IVA, i costi di progettazione ecc..

- FASE 3: attività di programmazione ed attuazione del P.E.B.A.
Programmazione delle priorità e degli interventi secondo un cronoprogramma, quest'ultimo servirà a stabilire la priorità e la tipologia degli interventi in base alle risorse disponibili ed a un calendario degli interventi.
- FASE 4: presentazione del Piano e la sua adozione/attuazione.
Si prevede una configurazione degli strumenti e le sue modalità per monitorare, gestire e aggiornare il Piano adottato. L'ultima fase prevede la realizzazione degli interventi previsti e la definizione di uno strumento di monitoraggio del Piano.

4.2 MODALITÀ ESECUTIVE DEL LAVORO SVOLTO

Dopo la prima fase di raccolta delle informazioni si dà inizio alla fase di indagine per determinare gli interventi del Piano da eseguire. Dopo il rilievo che nasce dal sopralluogo è iniziata la fase di raccolta dei dati e l'organizzazione dei dati sul luogo dove è stato possibile raccogliere tutte le informazioni indispensabili a rilevare le criticità, segnando la presenza di barriere architettoniche così come definite dal D.M. 236/89 e le possibili soluzioni per rendere l'ambiente fruibile da tutti in autonomia e sicurezza secondo i criteri della progettazione.

Per l'intervento di rilievo sono state formalizzate delle schede di rilievo atte all'individuazione dei primi problemi e l'individuazione delle barriere esistenti ed annotate in base alle varie tipologie di disabilità (motoria, visiva, uditiva e cognitiva).

In seguito alla valutazione si è provveduto alla definizione delle possibili soluzioni progettuali più efficaci per risolvere le problematiche predisponendo schede ed elaborati progettuali ed infine una stima dei possibili costi.

4.3 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ACCESSIBILITÀ

Una priorità del Piano è quella di aver analizzato i luoghi e gli spazi pubblici, soprattutto esterni determinando un grado di accessibilità, questa attività nasce dall'attribuzione di giudizi e subito dopo la valutazione delle priorità.

Nello specifico lo studio in questione ha dato vita a 3 livelli di giudizio:

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

Nello specifico:

- Non accessibile, significa che un luogo pubblico interno o esterno al quale non è possibile accedere né in autonomia né con personale di aiuto alla funzione prevalente dello spazio ivi svolta.
- Accessibile con difficoltà, indica quando una persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale necessita di aiuto per accedere/fruire degli spazi e dei servizi (accessibilità condizionata), oppure all'interno della struttura o dello spazio. Quindi le barriere esistenti, sia fisiche che percettive possono essere superate senza impedire la fruizione.
- Accessibile, questo avviene quando si è verificata la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e/o lo spazio pubblico con una adeguata sicurezza e autonomia.

Il giudizio viene sempre espresso in modo disgiunto per le diverse categorie di disabilità: motoria, sensoriale visiva, sensoriale uditiva e cognitiva, articolato nelle macro- categorie all'interno delle quali sono state catalogate le criticità.

Può capitare quindi che per un dato problema (ad esempio la mancanza di un parcheggio per disabili o la rampa di accesso per disabili su sedia a ruote), che per una persona con impedita capacità motoria costituisce una barriera insormontabile (voto 1 corrispondente alla non fruibilità del luogo o del servizio), per una persona sorda non costituisca un problema, meritando quindi un voto 3, corrispondente alla piena fruibilità.

Come già detto molte volte il P.E.B.A. fornisce alla Committenza (che in questo caso è l'Amministrazione Comunale) oltre all'individuazione degli interventi i livelli di criticità, una priorità di intervento, una possibile soluzione e un costo dell'intervento.

5 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

5.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE



REGIONE DI SICILIA



Figura 1 inquadramento territoriale

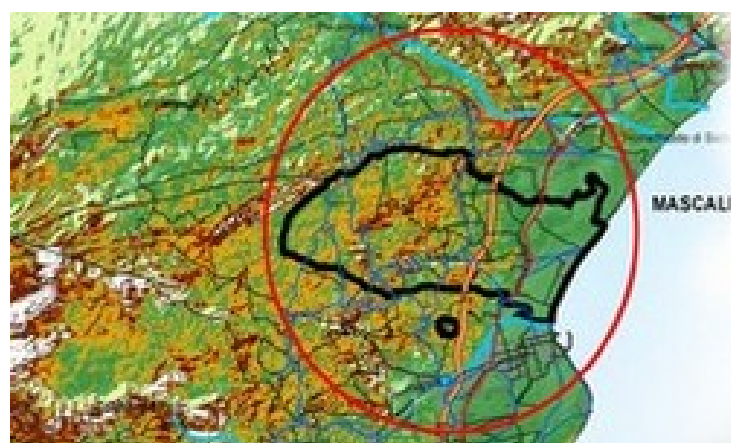


Figura 2 inquadramento del territorio comunale



Figura 3 individuazione delle frazioni del Comune di Mascali

Mascali è un Comune Italiano situato a Nord rispetto alla Città Metropolitana di Catania, ed ha circa 14.395 abitanti (dati ISTAT del 2 Agosto 2024).

L'attuale centro urbano, è sorto negli anni trenta del Novecento, alcuni anni dopo la distruzione del precedente centro abitato, a seguito dell'eruzione vulcanica del 1928, è attraversato dalla Strada Statale 114 in posizione centrale rispetto alle cittadine di Giarre e Fiumefreddo Di Sicilia. Ha un'estensione territoriale abbastanza grande pari a circa 37,85 Km² che dal mare arriva alle pendici dell'Etna, oltre al centro abitato di Mascali e comprende al suo interno 10 frazioni come: Carrabba, Fondachello, Montargano, Nunziata, Portosalvo, Puntalazzo, Sant'Antonino, Santa Venera, parte del paesino di Sant'Anna, inoltre il Comune annovera un'isola amministrativa la frazione di Tagliaborse che è un'exclave nel territorio di Giarre.

Il territorio confina con i Comuni della Provincia di Catania di Giarre, Riposto, Fiumefreddo Di Sicilia e Piedimonte Etneo.

Analizzando i dati ISTAT si può notare come il Comune abbia avuto un incremento costante della popolazione dal 1991 al 2021, passando da 9.779 abitanti a 14.287 abitanti.

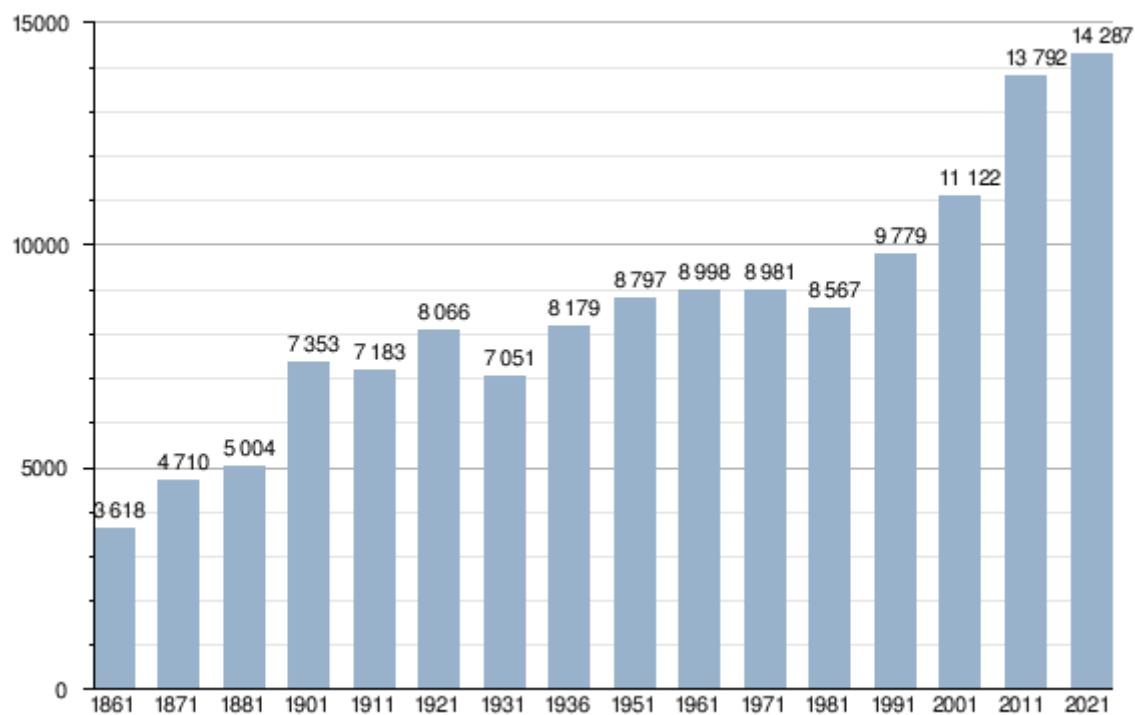


Figura 4 andamento della popolazione residente (dati Istat fino all'anno 2021)

4.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI

Come ribadito già sopra il territorio comunale di Masali è abbastanza grande da un punto di vista di superficie del territorio ma con una popolazione relativamente contenuta. Il centro più importante del Comune è proprio il centro cittadino di Masali che si snoda parallelamente alla Strada Statale 114 dove si trovano i principali servizi per la popolazione. Di seguito l'elenco degli edifici considerati e inseriti in mappa (Tav. 1 – inquadramento territoriale – individuazione di edifici e spazi urbani di proprietà e interesse comunale)

EDIFICIO

EDF. 01 CENTRO SOCIALE

EDF. 02 CENTRO COMBATTENTI (PRO LOCO SEDE DI MASCALI)

EDF. 03 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – SEDE CENTRALE PIAZZA DANTE

EDF. 04 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI NUNZIATA

EDF. 05 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO SANT’ANTONINO

EDF. 06 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO FONDACHELLO

EDF. 07 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI CARRABBA

EDF. 08 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – VIA IMMACOLATA

IMPIANTI SPORTIVI:

SPO. 01 CAMPO DA CALCIO MASCALI

SPO. 02 CAMPO DA CALCIO NUNZIATA

SPAZI URBANI – PIAZZE

PZZ. 01 AREA DEL SANTUARIO DEL CARMINE A NUNZIATA

PZZ. 02 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI PUNTALAZZO

PZZ. 03 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI CARRABBA

PZZ. 04 PIAZZA FONDACHELLO

PZZ. 05 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI SANTA VENERA

PZZ. 06 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI MONTARGANO

PZZ. 07 AREA ANTISTANTE IL DUOMO DI MASCALI

Come si può notare ad ogni edificio e spazio considerato è stato attribuito un codice alfanumerico di identificazione che sarà riportato sulla tavola o nelle tabelle successive per rendere tutto più semplice e agevola la sua identificazione. Nello specifico le prime lettere riportano l’informazione sulla destinazione d’uso dell’edificio (esempio PZZ – Piazze, EDF. – edificio, SPO – campo da calcio) mentre i numeri indicano la una sequenza progressiva necessaria all’identificazione degli edifici. Ogni sigla completa di numero sarà utilizzata per individuare l’edificio nella tavola in cui compare e verrà inserito anche nella scheda di rilievo e progettazione dell’edificio in questione.

Nella Tavola 1 vengono identificati gli edifici e di proprietà e interesse comunale con il codice, oltre a ciò verranno indicati ed individuati i punti fondamentali su cui intervenire , da evidenziare il fatto che questo tipo di analisi è stato condotto su tutto il territorio comunale in modo da avere un quadro completo delle zone di interesse pubblico maggiormente frequentate da tutta la popolazione. L'approfondimento è stato incentrato bilanciando le zone maggiormente fruite nell'ottica di interventi da svilupparsi negli anni compatibili con un programma economico e di priorità nella realizzazione.

6 DOCUMENTI DEL P.E.B.A.

Il presente P.E.B.A. è costituito dai seguenti documenti:

1. Relazione generale tecnico descrittiva, schede di analisi e valutazione degli ambiti oggetto di indagine/individuazione dei punti e ambienti oggetto di interesse e di indicazione degli interventi standard.
2. Tavole grafiche (Tav. 1 inquadramento generale con l'individuazione degli edifici e spazi pubblici, Tav. 2 inquadramento generale del centro urbano di Mascali)
3. Allegato 1 - Schede di rilievo
4. Allegato 2 – Schede di valutazione
5. Stima di massima dei costi degli interventi del Piano – crono programma degli interventi.

6.1 RELAZIONE GENERALE

La presente relazione illustra i principi generali a cui si ispira il Piano nonché il quadro legislativo, la metodologia adottata per la sua redazione, la descrizione dei principali interventi, la descrizione/spiegazione delle principali distinzioni di barriera, le possibili soluzioni e le indicazioni per la loro attuazione.

6.2 LE SCHEDE DI RILIEVO

Per rendere più efficace l'attività di rilievo e di progettazione si sono elaborate delle schede di analisi nella quale, in modo semplice e intuitivo, si sono evidenziate la presenza di ostacoli e quindi di barriere architettoniche che ne impediscono o del tutto o in modo parziale l'accessibilità o la fruizione di tali spazi.

Si è utilizzato un elenco di domande precise a risposta sintetica (si/no). In particolar modo si sono verificate: la presenza e l'idoneità dei parcheggi riservati in prossimità degli edifici, la presenza di

dislivelli, la pavimentazione, gli ostacoli, la presenza di gradini, la presenza di servizi igienici accessibili e l'illuminazione.

ESEMPIO SCHEDA:

	SCHEDA RILIEVO EDIFICI	SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità		
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		
7	Presenza di gradini all'ingresso		
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice <u>montascale/servoscala</u>		
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		

La scheda è divisa in sezioni ben distinte come i parcheggi, l'accessibilità, i servizi igienici e i collegamenti verticali. La suddivisione in area permette di considerare l'accessibilità alla struttura dell'esterno, per permettere una facile valutazione della fruibilità e dell'accessibilità dell'edificio o all'area anche da persone con disabilità non accompagnate. Ad ogni domanda riportata nella scheda è stato attribuito un punteggio e la classe di disabilità a cui si riferisce, nello specifico si vallo le domande che hanno avuto una risposta negativa, quindi indicano una criticità, è stato assegnato un punteggio (da 0 a 20, dove 0 indica una situazione ottimale senza ostacoli e 20 una situazione negativa e quindi con molti ostacoli) che viene calcolato sia per la singola disabilità e sia per più disabilità contemporaneamente.

Le scheda di valutazione è stata elaborata per rendere più efficace e intuitiva l'attività di rilievo anche per chi si aggiunge per la prima volta a leggere un P.E.B.A., l'obiettivo come ripetuto più volte è la semplificazione delle procedure. Lo scopo di utilizzare sempre le stesse domande, rispondendo con risposte sintetiche (SI/NO) e aggiungendo un punteggio di merito o demerito favorisce l'immediata situazione di criticità.

Di seguito saranno allegate le schede di valutazione dei sopralluoghi per gli edifici :

EDF. 01 CENTRO SOCIALE

EDF. 02 CENTRO COMBATTENTI (PRO LOCO SEDE DI MASCALI)

EDF. 03 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – SEDE CENTRALE PIAZZA DANTE

EDF. 04 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI NUNZIATA

EDF. 05 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO SANT'ANTONINO

EDF. 06 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO FONDACHELLO

EDF. 07 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI CARRABBA

EDF. 08 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI VIA IMMACOLATA

SPO. 01 CAMPO DA CALCIO MASCALI

SPO. 02 CAMPO DA CALCIO NUNZIATA

EDF. 01	SCHEDA RILIEVO EDIFICI: centro sociale "Karol Wojtyla" via Rosario Livatino		SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		SI NO	0
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		SI	0
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità		NO	3
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		NO	8
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		SI	0
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		SI	0
7	Presenza di gradini all'ingresso (già superati da una rampa per disabili)		SI	0
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala		/	/
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		SI	3
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		NO	6
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		NO	4
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		SI	0
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		SI	2

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1 – punteggio 26

EDF. 02	SCHEDA RILIEVO EDIFICI: centro COMBATTENTI (punto di ritrovo per persone anziane) via Canonica Bartolotta angolo via Umberto		SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		NO NO	20
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		NO	20
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità		/	/
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		NO	12
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		NO	10
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		SI	0
7	Presenza di gradini all'ingresso (ostacolo 2 gradini)		SI	15
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala		SI SI NO NO NO	8
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		NO	18
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		NO	12
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		NO	18
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		SI	0
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		NO	18

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1 – punteggio 151

SPO. SCHEDA RILIEVO EDIFICI: CAMPO DA CALCIO		SI/NO	punti
02	Nunziata (solo campo da calcio, privo di servizi perché da ristrutturare)		
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa	NO NO	20
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto	NO	20
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità	/	/
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?	NO	20
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche	/	/
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?	/	/
7	Presenza di gradini all'ingresso (ingresso al campo direttamente dalla strada)	NO	0
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala	/	/
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?	NO	20
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?	NO	20
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?	NO	20
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?	/	/
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?	NO	18

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1 – punteggio 138

SPO. 01	SCHEDA RILIEVO EDIFICI: CAMPO DA CALCIO Mascali – Piazza dello Sport		SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		NO NO	20
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		NO	15
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità	/	/	/
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		NO	20
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		SI	0
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		SI	0
7	Presenza di gradini all'ingresso (ingresso al campo direttamente dalla strada)		NO	0
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala		/	/
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		SI	5
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		NO	12
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		NO	12
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		SI	5
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		NO	18

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1 – punteggio 107

EDF. 04	SCHEDA RILIEVO EDIFICI: ISTITUTO COMPRENSIVO Plesso di Nunziata		SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		NO NO	20
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		SI	0
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità		SI	0
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		NO	20
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		SI	0
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		SI	0
7	Presenza di gradini all'ingresso (ingresso principale da via Cutrazzo)		NO	0
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala		/	/
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		SI	5
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		NO	15
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		NO	15
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		SI	0
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		NO	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1 – punteggio 90

EDF. 06	SCHEDA RILIEVO EDIFICI: ISTITUTO COMPRENSIVO Plesso di Fondachello		SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		SI NO	5
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		SI	0
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità		NO	20
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		NO	15
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		SI	0
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		SI	0
7	Presenza di gradini all'ingresso (ingresso principale da via Spiaggia)		NO	0
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala		/	/
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		SI	5
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		NO	15
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		NO	15
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		SI	0
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		NO	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1- punteggio 90

EDF. 07	SCHEDA RILIEVO EDIFICI: ISTITUTO COMPRENSIVO Plesso di Carrabba – via Aldo Moro		SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		NO NO	20
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		SI	0
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità		NO	20
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		NO	15
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		SI	0
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		SI	0
7	Presenza di gradini all'ingresso (rampa già realizzata dall'ingresso principale di via Aldo Moro)		SI	0
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala		/	/
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		SI	5
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		NO	15
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		NO	15
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		SI	0
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		NO	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1 – punteggio 105

EDF. 05	SCHEDA RILIEVO EDIFICI: ISTITUTO COMPRENSIVO Plesso di SANT'ANTONINO – via San Biagio		SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		SI NO	5
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		SI	0
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità		NO	20
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		NO	15
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		SI	0
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		SI	0
7	Presenza di gradini all'ingresso (ingresso principale da via San Biagio)		NO	0
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala		/	/
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		SI	8
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		NO	15
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		NO	15
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		SI	0
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		NO	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1 – punteggio 98

EDF. 03	SCHEDA RILIEVO EDIFICI: ISTITUTO COMPRENSIVO Sede Centrale – Piazza Dante		SI/NO	punti
1	Ci sono parcheggi riservati ad auto per persone con disabilità: a meno di 25 metri dall'ingresso tra i 25 e i 50 metri circa		SI NO	5
2	La struttura dispone all'interno della propria area di competenza cortile, strada privata, posti auto		SI	0
3	Se SI, la struttura dispone all'interno della propria area di competenza di parcheggi riservati per persone con disabilità		NO	20
4	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale conforme alla normativa?		NO	15
5	Il percorso pedonale che collega l'edificio all'ingresso è privo di barriere architettoniche		SI	0
6	La porta di ingresso è almeno di 80 cm?		SI	0
7	Presenza di gradini all'ingresso (ingresso con rampa da via Dei Giurati)		NO	0
8	Per superare i gradini all'ingresso è possibile realizzare: rampa permanente rampa removibile piattaforma elevatrice montascale/servoscala		/	/
9	La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili da persone con disabilità e in numero adeguato?		SI	2
10	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici, tattili o totem informativi ecc...per una loro facile individuazione?		NO	13
11	Sono presenti indicazioni con simboli chiari per individuare le uscite, gli ingressi, gli ascensori o le scale?		NO	15
12	Pavimentazione idonea per persone con disabilità motorie?		SI	0
13	Pavimentazione idonea per persone con disabilità visiva?		NO	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALLEGATO 1 – punteggio 83

6.3 SCHEDE DI ANALISI

Dopo la prima fase di rilievo tutte le informazioni, anche di elementi non schedati, sono stati riassunti nelle apposite schede strutturate in modo da da fornire tutte le informazioni dello stato di fatto degli edifici/spazi pubblici analizzati. La fase successiva prevedono la redazione delle schede di analisi che rappresentano il centro di tutta la redazione del Piano, ogni scheda contiene informazioni relative alle barriere presenti sui luoghi e un ulteriore giudizio sul grado di accessibilità.

Nel dettaglio le schede contengono i seguenti dati: l'ubicazione, gli eventuali vincoli, la descrizione e caratteristiche delle criticità, giudizio complessivo sul livello di accessibilità ed eventuali osservazioni finali.

n. 1 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	CENTRO SOCIALE - Karol Wojtyla
UBICAZIONE	Via Rosario Livatino
FUNZIONE PRINCIPALE	Edificio Pubblico multiservizio (con un auditorium e uffici)



Foto

Inquadramento territoriale

L'Edificio del Centro sociale del Comune di Mascali si trova nella zona Nord rispetto al centro abitato, è un edificio degli anni novanta e si presenta su due livelli con una pianta quasi rettangolare, con grandi aperture è dotato di grandi ambienti. Al suo interno troviamo un grande auditorium, tanti uffici con finalità di pubblico servizio e altri grandi ambienti che rendono il centro sociale molto frequentato e punto di forza per l'intera cittadina di Mascali e per le frazioni. Come molti edifici pubblici presenta delle criticità che cercherò di schematizzare, invece per molte altre aspetti è abbastanza all'avanguardia.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE EDF. 01	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Presenza di parcheggi riservati di cui il D.M. 236/89 all'interno dell'edificio. Cortile asfaltato. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità tattili, visive e uditive.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere al piano superiore (sede degli uffici). Strisce antiscivolo mancanti o da revisionare	   	3
			2
			1
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Presenza di gradini all'interno dell'edificio (superabile con montascale) assenza di percorso tattili – plantari. mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). presenza di gradoni nell'auditorium che non permettono il raggiungimento del palco alle persone con disabilità motorie.	   	2
			1
			1
			1
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Adeguamento dell'apertura della porta interna. I servizi igienici non sono attrezzati ad accogliere mamme con bambini (fasciatoio ecc). Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	2
			2
			1
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di individuazione di spazio calmo per persone con ridotte o impedito capacità motorie in caso di incendio. Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	2
			2
			2
			2

OSSERVAZIONI FINALI:

L'ingresso presenta un percorso agevolato con una rampa accessibile dalle persone con disabilità motorie, invece, risulta poco agevole per altre persone con disabilità visiva o uditiva, la soluzione più semplice e intuitiva è quella di porre delle segnaletiche verticali tattili, inoltre è consigliato mettere dei totem completi di citofono per aiutare le persone con disabilità uditive.

Agevolare con l'ausilio di rampe con corrimano, da porre sui gradoni esistenti, anche la zona auditorium per permettere alle persone con disabilità motorie di accedere in autonomia al palco o alla parte anteriore della sala.

Assenza di percorsi tattili-plantari, di mappe tattili e di cartellonistica adeguata a tutte le disabilità. Adeguamento dei servizi igienici esistenti con la modifica delle aperture interne e l'aggiunta degli elementi fondamentali prescritti dal D.M. 236/89, così come riportato sul testo: *“Art.4 dal titolo “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”. Le porte vetrate devono essere facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali su ciascun lato. Per quanto riguarda i meccanismi di apertura delle porte, sono da preferire le maniglie del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate ecc...”*.

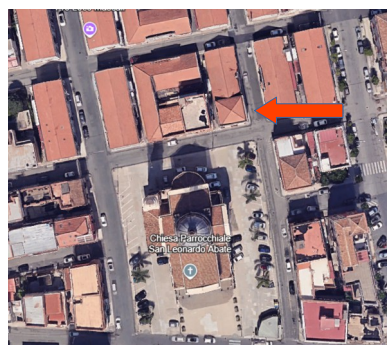
n. 2 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	CENTRO COMBATTENTI E REDUCI
UBICAZIONE	Via Canonico Bartolotta angolo via Umberto
FUNZIONE PRINCIPALE	Edificio Pubblico ricreativo per persone anziane



Foto



Inquadramento territoriale

L'Edificio destinato a centro ricreativo per anziani è denominato "Centro Combattenti e Reduci" si trova nel centro di Mascali alle spalle del Duomo di Mascali, è un edificio degli anni si presenta su un unico livello con una pianta quasi quadrata, con quattro aperture direttamente sulla strada. Al suo interno troviamo due ambienti principali e servizi igienici non adeguati. Come molti edifici pubblici presenta delle criticità che cercherò di schematizzare.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE EDF. 02	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dalla strada. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità tattili, visive e uditive.	   	1
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno dei locali. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini.	   	3
			2
			1
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Porte interne non adatte alle persone con carrozzine. Assenza di percorso tattili – plantari. mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). presenza di gradoni nell'auditorium che non permettono il raggiungimento del palco alle persone con disabilità motorie.	   	2
			1
			1
			1
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. I servizi igienici non sono attrezzati ad accogliere mamme con bambini (fasciatoio ecc). Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	2
			2
			1
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di individuazione di spazio calmo per persone con ridotte o impedito capacità motorie in caso di incendio. Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	2
			2
			2
			2

OSSERVAZIONI FINALI:

E' importante considerare che l'immobile in questione è un edificio costruito dopo l'eruzione del 1928 e quindi fa parte del tessuto urbano, quindi, è importante considerare l'adeguamento dell'immobile rispettando la sua storicità e la sua importanza a livello storico culturale.

L'ingresso presenta dei gradini esterni facilmente superabili da una rampa in ferro zincato con il piano di camminamento dotato di antisdrucciolevole per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica. Per gli altri ingressi si possono prevedere delle strisce antiscivolo, un totem esterno con mappe tattili e segnaletica idonea di orientamento per tutti. Una particolare attenzione si deve porre all'adeguamento dei servizi igienici secondo la normativa vigente del D.M. 236/89. Tutto l'ambiente deve essere ripensato non solo per le persone portatrici di disabilità visiva, motorie e uditive ma soprattutto deve essere ripensato per le persone anziane che frequentano quotidianamente i locali.

n. 3 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	CAMPO DA CALCIO
UBICAZIONE	Piazza Dello Sport
FUNZIONE PRINCIPALE	Campo sportivo Comunale



Foto



Inquadramento territoriale

Il campo da Calcio è formato da una campo da calcio e una zona dedicata agli spogliatoi con i servizi igienici. L'Edificio destinato ai servizi è costituito da un unico livello di pianta rettangolare.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE SPO. 01	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dalla strada. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno dei locali. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini.	   	3
			2
			1
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità).	   	3
			1
			1
			1
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. I servizi igienici non sono attrezzati ad accogliere mamme con bambini (fasciatoio ecc). Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	2
			2
			1
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di individuazione di spazio calmo per persone con ridotte o impedito capacità motorie in caso di incendio. Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	2
			2
			2
			2

OSSERVAZIONI FINALI:

E' importante considerare che l'immobile dedicato ai servizi igienici e agli spogliatoi è stato da poco ristrutturato e quindi soddisfa le esigenze delle persone con disabilità motorie che possono accedere all'edificio in modo autonomo. Però è importante considerare che manca tutta la segnaletica e le accortezze che prevede la normativa in vigore e le norme dettate dal D.M. 236/89 per quanto riguarda le persone con disabilità visive e uditive che senza l'aiuto di persone idonee non possono accedere ai servizi.

La soluzione più semplice e intuitiva è quella di prevedere delle strisce antiscivolo sui gradini, un totem esterno con mappe tattili e segnaletica idonea di orientamento per tutti.

n. 4 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	CAMPO DA CALCIO
UBICAZIONE	Via Piedimonte
FUNZIONE PRINCIPALE	Campo Allenamento Nunziata



Foto



Inquadramento territoriale

Il campo da Calcio è formato da una campo molto grande ma fortemente in degrado come l'edificio destinato ai servizi igienici e agli spogliatoi. L'Edificio destinato ai servizi è costituito da un unico livello di pianta rettangolare.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE SPO. 02	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dalla strada. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica. (Analisi per il campo da calcio e atletica)	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno dei locali. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini.	   	3
			1
			1
			1
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità).	   	1
			1
			1
			1
SERVIZI IGENICI	L'edificio si presenta non in un buono stato. Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. I servizi igienici non sono attrezzati ad accogliere mamme con bambini (fasciatoio ecc). Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	2
			2
			1
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di individuazione di spazio calmo per persone con ridotte o impedito capacità motorie in caso di incendio. Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	1
			1
			1
			1

OSSERVAZIONI FINALI:

E' importante considerare che l'immobile dedicato ai servizi igienici e agli spogliatoi si presenta in cattive condizioni e necessita di una ristrutturazione con l'adeguamento dei servizi igienici e dei vani per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità motorie, visive e uditive che possono accedere all'edificio in modo autonomo. Inoltre anche per chi accede al campo è importante considerare che manca tutta la segnaletica e le accortezze che prevede la normativa in vigore e le norme dettate dal D.M. 236/89 per quanto riguarda le persone con disabilità visive e uditive che senza l'aiuto di persone idonee non possono accedere ai servizi, le mamme con i bambini piccoli o le persone anziane.

La soluzione più semplice e intuitiva è quella di prevedere dei cartelloni e mappe di orientamento per tutti.

n. 6 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Piazza del Santuario della Madonna del Carmine
UBICAZIONE	Nunziata di Mascali – Strada Provinciale San Giovanni
FUNZIONE PRINCIPALE	Piazzale di sosta davanti al Santuario località Piano Tamburino



Foto

Inquadramento territoriale

Lo spiazzale antistante il Santuario della Madonna del Carmine sita nella frazione di Nunziata, precisamente a sud/ovest del piccolo centro abitato, è un luogo importante di culto e meta di pellegrinaggi da tutte le parrocchie vicine. Il santuario tutt'oggi non risulta accessibile per le persone con disabilità motorie a causa dei gradini che ostacolano l'accesso ai pellegrini.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE PZZ. 01	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dalla strada. Area di sosta oltre alla piazza antistante il Santuario. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni.	   	3
			1
			1
			1
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Gradinata esterna.	   	1
			1
			1
			1
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	1
			2
			1
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	1
			1
			1
			1

OSSERVAZIONI FINALI:

Il santuario oggetto di analisi è un punto importante e meta di pellegrinaggi, è importante considerare che l'immobile ecclesiastico è stato costruito nel tardo ottocento ed è stato da recente ristrutturato senza apportare delle modifiche alla struttura. Il problema più importante è quello dell'accessibilità all'interno della chiesetta da parte delle persone con disabilità motorie, si trova una gradinata in pietra lavica che può essere superata mettendo una rampa fissa in ferro zincato con il piano di camminamento antisdrucciolo per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica. Tutto ciò si può fare perché davanti al santuario insiste uno spiazzale che permette la realizzazione della rampa di accesso. Inoltre, è importante non sottovalutare, per quanto possibile l'adeguamento dei servizi igienici esistenti cercando di adeguarlo alla normativa vigente in materia. Per di più si deve considerare l'aggiunta di tutta la segnaletica e le accortezze che prevedendo la normativa in vigore e le norme dettate dal D.M. 236/89 per quanto riguarda le persone con disabilità visive, cognitive e uditive che senza l'aiuto di persone abili non possono accedere al santuario oltre alle mamme con i bambini piccoli o le persone anziane.

n. 7 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Chiesa Maria SS Assunta
UBICAZIONE	Puntalazzo di Mascali – Piazza Chiesa
FUNZIONE PRINCIPALE	Piazzale di sosta davanti alla Chiesa



Foto

Inquadramento Territoriale

Lo spiazzale antistante la Chiesa Maria SS dell'Assunta sita nella frazione di Puntalazzo, nel Centro del piccolo Paese, è una Chiesa risalente alla metà del '600 luogo importante di culto. La chiesa tutt'oggi non risulta accessibile dall'ingresso principale a persone con disabilità motorie, a causa dei gradini che ostacolano l'accesso ai pellegrini, invece esiste un ingresso laterale da via del Signore.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE PZZ. 02	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dalla strada secondaria. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni.	   	2
			2
			2
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Gradinata esterna.	   	1
			1
			1
			1
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	1
			2
			1
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	1
			1
			1
			1

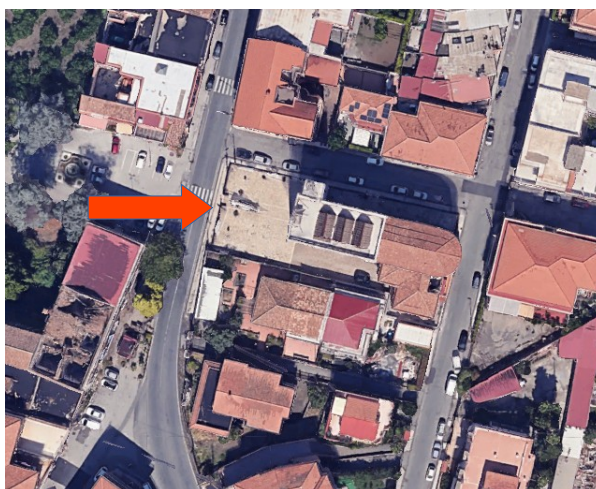
OSSERVAZIONI FINALI:

La Chiesa risalente al 1600 oggi presenta alcune criticità tipiche degli edifici religiosi privi di servizi igienici adeguati o rampe di accesso. Quindi le soluzioni più semplici per sbloccare le criticità sono quelle di segnalare l'ingresso secondario da via Del Santuario come punto di ingresso per le persone con disabilità fisiche, impiantando l'opportuna segnaletica tattilo/plantare e mappe tattili per tutti. Adeguamento degli spazi secondo la normativa in vigore e le norme dettate dal D.M. 236/89 per quanto riguarda le persone con disabilità visive, cognitive, fisiche e uditive senza l'aiuto oltre alle mamme con i bambini piccoli o le persone anziane che quotidianamente possono usufruire degli spazi di culto.

n. 8 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Chiesa di San Giuseppe
UBICAZIONE	Carrabba – SS 114 Orientale Sicula
FUNZIONE PRINCIPALE	Ingresso alla Chiesa



Foto

Inquadramento Territoriale

la Chiesa di San Giuseppe sita in Carrabba viene presa in considerazione perché mancano tutte le indicazioni e le mappe tattilo/plantari e mappe tattili per tutte le disabilità. La chiesa risulta accessibile dall'ingresso principale a persone con disabilità motorie, esiste solo l'ostacolo di due gradini all'ingresso.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE PZZ. 03	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dal piazzale di ingresso. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni.	   	2
			2
			2
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Gradinata esterna.	   	2
			2
			2
			2
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	2
			2
			2
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	1
			1
			1
			1

OSSERVAZIONI FINALI:

La Chiesa è di impianto moderno, oggi presenta alcune criticità tipiche della mancanza di percorsi tattili o mappe tattili adatte a tutti, oltre a questo bisogna adeguare i servizi igienici adeguati secondo la normativa vigente in materia come il D.M. 236/89 o una piccola rampa in ferro zincato con camminamento antisdrucciolo per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica.

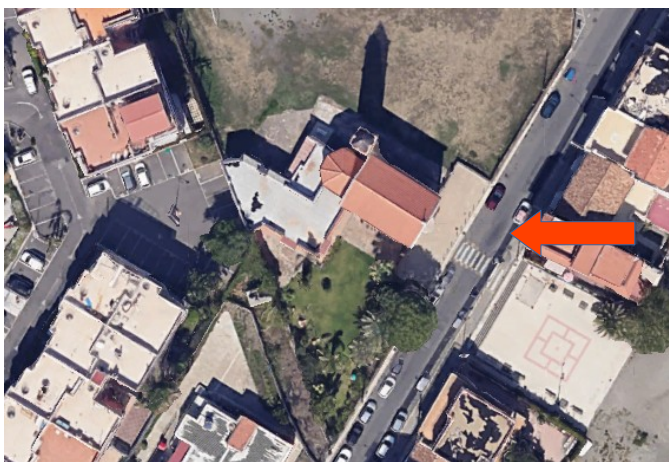
n. 9 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Chiesa Maria SS Della Pietà
UBICAZIONE	Fondachello – via SPIaggia
FUNZIONE PRINCIPALE	Ingresso alla Chiesa



Foto



Inquadramento Territoriale

la Chiesa Maria SS Della Pietà sita in Fondachello, è presa in considerazione perché mancano le indicazioni e le mappe tattili/plantari e mappe tattili per tutte le disabilità invece risulta accessibile per le persone con disabilità motorie che in piena autonomia possono accedere all'interno dell'edificio di culto.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE PZZ. 04	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dal piazzale di ingresso. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni.	   	2
			2
			2
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Gradinata esterna.	   	2
			2
			2
			2
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	2
			2
			2
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	1
			1
			1
			1

OSSERVAZIONI FINALI:

La Chiesa Maria SS Della Pietà sita nel centro cittadino di Fondachello è stata da recente oggetto di ristrutturazione e di miglioramenti per quanto riguarda l'accessibilità da parte di persone con disabilità motorie. Gli unici accorgimenti che dovranno essere apportate sono l'aggiunta di mappe tattili/plantari e mappe di orientamento per tutti. È di impianto moderno, oggi presenta alcune criticità tipiche della mancanza di percorsi tattili o mappe tattili adatte a tutti, oltre a questo bisogna adeguare i servizi igienici adeguati secondo la normativa vigente in materia come il D.M. 236/89 o una piccola rampa in ferro zincato con camminamento antisdrucchiolevole per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica.

n. 10 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Chiesa Maria Santissima Del Rosario
UBICAZIONE	Santa Venera – via Piedimonte
FUNZIONE PRINCIPALE	Ingresso alla Chiesa



Foto

Inquadramento territoriale

la Chiesa Maria Santissima Del Rosario si trova nel piccolo Paese di Santa Venera, viene analizzata perché mancano tutte le indicazioni e le mappe tattili/plantari e mappe tattili per tutte le disabilità. La chiesa risulta accessibile dall'ingresso principale al quale si accede tramite una piazza, così risulta accessibile alle persone con disabilità motorie, esiste solo l'ostacolo di un gradino esterno posto all'ingresso.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE PZZ. 05	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dal piazzale di ingresso. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni.	   	2
			2
			2
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Gradinata esterna.	   	2
			2
			2
			2
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	3
			2
			2
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	1
			1
			1
			1

OSSERVAZIONI FINALI:

La Chiesa dedicata a Maria SS Del Rosario risale al 1800 ed oggi presenta alcune criticità tipiche della mancanza di percorsi tattili o mappe tattili adatte a tutti, oltre a questo bisogna adeguare i servizi igienici adeguati secondo la normativa vigente in materia come il D.M. 236/89. L'unico ostacolo si presenta all'ingresso, cioè un gradino in pietra lavica, anch'esso risulta facilmente superabile con una piccola rampa in ferro zincato con camminamento antisdrucchiolevole per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica.

n. 11 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Chiesa di San Michele Arcangelo
UBICAZIONE	Montargano - via Andronico Montargano
FUNZIONE PRINCIPALE	Ingresso alla Chiesa



Foto

Inquadramento territoriale

La Chiesa dedicata a San Michele Arcangelo si trova nel piccolo Paese di Montargano, risulta accessibile dallo spiazzale antistante la stessa Chiesa, il dislivello è costituito da un solo gradino in pietra lavica. Come per tutte le altre chiese mancano tutte le mappe, le segnaletiche e i cartelli tattilo/plantari che possono rendere accessibile gli ambienti di culto.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE PZZ. 06	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dal piazzale di ingresso. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni.	   	2
			2
			2
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Gradinata esterna.	   	2
			2
			2
			2
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	3
			2
			2
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	1
			1
			1
			1

OSSERVAZIONI FINALI:

La Chiesa dedicata a San Michele Arcangelo ad oggi presenta alcune criticità tipiche della mancanza di percorsi tattili o mappe tattili adatte a tutte le persone con disabilità, oltre a questo bisogna adeguare i servizi igienici adeguati secondo la normativa vigente in materia come il D.M. 236/89. inoltre, l'edificio è piccolo e facilmente gestibile, l'unica barriera architettoniche è il gradino di pietra lavica che si presenta all'ingresso, anch'esso risulta facilmente superabile con una piccola rampa in ferro zincato con camminamento antisdrucciolevole per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica.

n. 12 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Duomo di San Leonardo Abate
UBICAZIONE	Mascali – Piazza Duomo
FUNZIONE PRINCIPALE	Ingresso alla Chiesa



Foto

Inquadramento territoriale

Il Duomo dedicato a San Leonardo Abate si trova nel centro della cittadina di Mascali, grande e maestosa Chiesa che è stata costruita dopo l'eruzione del 1928. Il Duomo risulta accessibile alle persone con disabilità fisica dall'ingresso secondario ove risulta installata una rampa in ferro zincato con corrimani, quello che manca sono le mappe, le segnaletiche e i cartelli tattilo/plantari che possono rendere accessibile a tutti gli ambienti di culto.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE PZZ. 07	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dal piazzale di ingresso. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni.	   	3
			2
			2
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Gradinata esterna.	   	3
			2
			2
			2
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	3
			2
			2
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza.	   	1
			1
			1
			1

OSSERVAZIONI FINALI:

La Chiesa dedicata a San Michele Arcangelo ad oggi presenta alcune criticità tipiche della mancanza di percorsi tattili o mappe tattili adatte a tutte le persone con disabilità, oltre a questo bisogna adeguare i servizi igienici adeguati secondo la normativa vigente in materia come il D.M. 236/89. inoltre, l'edificio è piccolo e facilmente gestibile, l'unica barriera architettoniche è il gradino di pietra lavica che si presenta all'ingresso, anch'esso risulta facilmente superabile con una piccola rampa in ferro zincato con camminamento antisdrucciolevole per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica.

n. 13 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Plesso di Nunziata
UBICAZIONE	Nunziata – via Cutrazzo
FUNZIONE PRINCIPALE	Scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado



Foto

Inquadramento territoriale

la scuola elementare di Nunziata appartiene all'Istituto Comprensivo di Mascali. L'edificio è costituito da tre immobili, la parte più antica è l'immobile della scuola primaria e dell'infanzia di Nunziata è stato edificato dopo l'eruzione del 1928 ha un impianto regolare approssimabile ad un rettangolo con un grande cortile al quale si accede da via Cutrazzo, il secondo immobile, sempre di antica costruzione adibito a palestra, l'ultimo immobile è la sede della scuola secondaria di primo grado è di recente costruzione. L'immobile nel suo complesso è accessibile dal cortile per le persone con disabilità motorie.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ'	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE EDF. 04	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Non ci sono parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso direttamente dal cortile di ingresso. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni (per accedere alla palestra)	   	3
			2
			2
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Unici gradini per accedere alla palestra della scuola.	   	3
			2
			2
			2
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	3
			2
			2
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza. Però esiste un piano di sicurezza.	   	2
			2
			2
			2

OSSERVAZIONI FINALI:

L'immobile analizzato ad oggi presenta alcune criticità tipiche della mancanza di percorsi tattili o mappe tattili adatte a tutte le persone con disabilità, però nel suo complesso risulta facilmente accessibile da tutti anche per le mamme con i bambini o da persone anziane.

Bisogna solo aggiungere dei parcheggi in più per le persone disabili. La palestra è raggiungibile direttamente dalla via Cutrazzo però l'unica barriera architettonica che esiste sono i gradini di accesso per entrare dentro la palestra ma anche questo è facilmente superabile con una piccola rampa in ferro zincato con camminamento antisdrucciolevole per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica.

n. 14 - SCHEDA DI ANALISI DELL'EDIFICIO – CRITICITÀ'

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A.

DENOMINAZIONE	Plesso di Via Immacolata
UBICAZIONE	Mascali – via Immacolata
FUNZIONE PRINCIPALE	Scuola secondaria di primo grado



Foto

Inquadramento territoriale

La scuola secondaria di primo grado che fa parte dell'Istituto comprensivo di Mascali si trova nella zona centrale del Paese, è un edificio a due piani costituito da una corpo centrale dove si trova la scuola secondaria di primo grado e un locale distaccato, ma sempre all'interno del lotto, si trova la palestra. Sia la scuola e sia la palestra risultano accessibili dalla strada principale per le persone con disabilità motorie.

1		NON ACCESSIBILE	negativo	Grave criticità che pregiudica l'accesso o la fruizione
2		ACCESSIBILE CON DIFFICOLTÀ	negativo	Lieve criticità che non pregiudica la fruizione
3		ACCESSIBILE	positivo	Assenza di criticità

CATEGORIE EDF. 08	CARATTERISTICHE E CRITICITA'	CATEGORIE DISABILITA'	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITÀ	Aumentare i parcheggi in prossimità dell'edificio. Accesso diretto dalla strada sia per la scuola e sia per la palestra. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (percorsi tattilo-plantari/mappe tattili e per tutti). Edificio accessibile con difficoltà per persone con disabilità visive e uditive per la mancanza di segnaletica.	   	3
			2
			2
			2
ACCESSO ALL'EDIFICIO	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per indicare la presenza dei gradini per accedere all'interno del santuario. Strisce antiscivolo mancanti sui gradini esterni.	   	3
			2
			2
			2
COLLEGAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI	Assenza di percorso tattili – plantari. Mancanza di segnaletica e cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Unico gradino per accedere alla palestra della scuola.	   	3
			2
			2
			2
SERVIZI IGENICI	Adeguamento dei servizi igienici accessibili ai sensi del D.M. 236/89 nell'auditorium. Mancanza di segnaletica cartellonistica di orientamento (per tutte le disabilità). Assenza in tutti i servizi igienici di mappe tattili del locale poste all'esterno.	   	3
			2
			2
			2
SICUREZZA	Assenza di personale formato su LIS (Lingua dei segni). Assenza di sistema luminoso lungo i percorsi principali per indicare situazioni di emergenza. Assenza di mappe tattili per individuare le vie di fuga e uscite di emergenza. Però esiste un piano di sicurezza.	   	2
			2
			2
			2

OSSERVAZIONI FINALI:

L'immobile presenta alcune criticità tipiche, che si riscontrano in tutti gli edifici cioè la mancanza dei parcheggi per disabili, la mancanza di percorsi tattili o mappe tattili adatte a tutte le persone con disabilità, però nel complesso risulta accessibile da tutti anche per le mamme con i bambini o da persone anziane.

Unica barriera da eliminare è il gradino esterno per accedere alla palestra dal cortile, facilmente superabile con una piccola rampa in ferro zincato con camminamento antisdrucchiolevole per assicurare la massima stabilità al transito delle persone, evitando così scivolamenti in qualsiasi stagione dell'anno e in ogni condizione atmosferica.

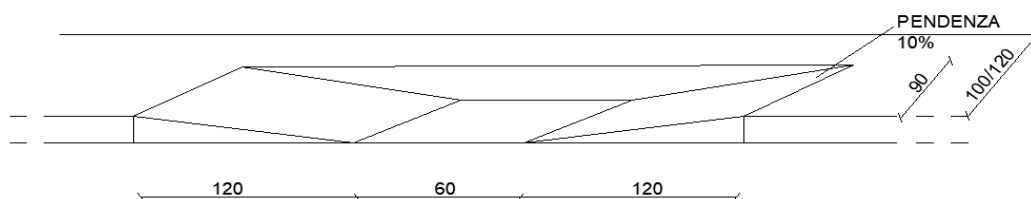
6.4 MOBILITA'

Pertanto, dopo aver rilevato le problematiche degli edifici e degli spazi pubblici sul territorio di Mascali comprese le frazioni, l'analisi si è concentrata anche sulla mobilità delle vie urbane del Centro. Dai numerosi sopralluoghi effettuati sulle vie urbane del centro di Mascali emergono diverse problematiche, le barriere che si trovano davanti sono tutte legate alla mobilità sia di persone con difficoltà motorie, sia per le mamme con i bambini o per le persone anziane.

La presenza di ostacoli lungo il percorso cittadino, che dal municipio si snoda lungo la Strada Statale 114 non è causale perché qui si trovano la maggior parte dei servizi fondamentali per la mobilità e la quotidianità delle persone che devono essere libere di muoversi se possibile in autonomia. La zona analizzata prevede lungo il suo percorso le attività principali del Paese come la Posta, bar, negozi, barbieri, tabacchi ecc.. quindi si ritiene opportuno intervenire con le seguenti tipologie di interventi.

L'intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche prevede la modifica di alcuni elementi di urbano come la modifica dei marciapiedi o lo spostamento di aiuole o cartelloni vari. Nello specifico le soluzioni facilmente realizzabili che si prevedono sono:

- **SCIVOLI NEI MARCIAPIEDI:** sono finalizzati a rendere il percorso per la mobilità delle persone diversamente abili fruibile e scorrevole senza la presenza di ostacoli che rendono necessario l'aiuto di terze persone o addirittura ne limitano la mobilità rinunciando a muoversi in libertà. Il primo intervento che si prevede è quello che riguarda la realizzazione di scivoli in pietra lavica sul marciapiede esistente, adattandolo e rendendolo idoneo alla mobilità, seguendo le norme vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.



Esempio di rampa accessibile

Nello specifico si prevede di intervenire attraverso lo sbancamento di una porzione del marciapiede esistente (circa 2 mq) e il posizionamento di lastre sagomate in pietra lavica su una gettata di calcestruzzo.

Sarà rispettata la pendenza e il dimensionamento del marciapiede secondo la normativa vigente.

- **SEGNALETICA:** è necessario apporre la giusta segnaletica chiara ed informativa sull'orientamento e la fruizione degli spazi e sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità.

Aggiungere mappe tattili/plantari, percorsi tattili per le persone con disabilità uditive e visive.

- **PAVIMENTAZIONE:** in molti tratti di marciapiede la pavimentazione risulta disomogenea o mancante, sarà prevista la sistemazione delle parti ammalorate e la pavimentazione delle parti mancanti.



esempio di aiula presente lungo il percorso



esempio di segnaletica verticale presente lungo il percorso

- **PARCHEGGI:** potenziamento delle aree di sosta dedicate ed attrezzate alle persone diversamente abili, secondo la normativa vigente.

- **ACCESSIBILITA' AL MARE:** un punto fondamentale e molto importante per la nostra comunità è la libera fruizione della spiaggia da parte di tutti persone abili e non.

Il nostro Comune vanta uno tra i più belli litorali della Sicilia ed è giusto valorizzarlo rendendolo accessibile ed abbattendo le poche barriere architettoniche presenti. Nello specifico si tratta di allargare e sistemare con spazi idonei le pedane di accesso che ogni anno vengono montate sulla

spiaggia. Il tratto di litorale interessato è quello antistante il parcheggio di Fondachello, si è scelto questo luogo proprio per la presenza di parcheggi per disabili, che verranno ulteriormente potenziati, e per la presenza della pista ciclabile. In modo tale da dare la possibilità di fruire direttamente sulla spiaggia attraverso una pedana idonea a tutti specialmente le persone provviste di carrozzine. La normativa vigente in materia consiglia di usare una pavimentazione pedonale antisdrucciolevole e facilmente smontabile che dal parcheggio arriva fino alla battigia.

La persona diversamente abile in modo del tutto semplice e in piena autonomia può usufruire della spiaggia direttamente dal parcheggio. Le pedana in oggetto attraverso due deviazioni può portare le persone diversamente abili ai servizi igienici oppure all'area attrezzata con zone d'ombra facilmente realizzabili.

La pedana in oggetto sarà realizzata con una pavimentazione formata da lastre anti sdrucciolevole e incastrabili tra di loro, in modo tale da permettere con estrema facilità il montaggio (nella stagione estiva) e lo smontaggio (alla fine della stagione estiva) delle parti che la compongono.

6.5 CONCLUSIONI DEI RILIEVI

Una volta determinati i tipi di ostacoli più comuni alla mobilità e fruizione dei luoghi da parte delle persone con disabilità motorie, sensoriale o cognitiva sia per gli spazi pubblici e sia per gli edifici, il Piano ha lo scopo di individuare gli interventi più idonei per la loro soluzione (per ogni scheda di valutazione è stato riportata la possibile soluzione). Per ogni contesto che presentasse criticità per una non possibile autonomia e fruizione degli spazi da parte delle persone con disabilità il Piano ha associato uno o più interventi mirati alle possibili soluzioni della problematica. In base alle particolari esigenze sarà possibile scegliere le soluzioni progettuali ottimali in termini di fattibilità tecnica e di sostenibilità economica, infatti, l'elenco delle soluzioni elencati riscontrabili nelle schede sono le soluzioni più semplici per abbattere le barriere architettoniche. Il futuro progettista sceglierà l'intervento da mettere in atto a seguito di un'attenta analisi costi/benefici all'interno del

percorso di progettazione esecutiva. Il Piano ha individuato gli interventi possibili consedirando le destinazioni funzionali degli edifici oggetto della presente relazione e altri fattori come la caratteristiche costruttive, l'epoca di realizzazione e la sua collocazione nel contesto urbano.

7 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 PROGETTAZIONE INTERVENTI

Dopo la fase di raccolta dei dati, dei rilievi dei sopralluoghi degli spazi e degli edifici pubblici del Comune di Mascali si precede alla fase di “interventi tipo” allo scopo di progettare l’eliminazione delle barriere architettoniche riscontrate attraverso interventi mirati.

La fase di progettazione prevede gli interventi per permettere alle persone con disabilità di muoversi liberamente nella piena autonomia per gli spostamenti quotidiani attraverso gli spazi urbani. Le problematiche che maggiormente sono state riscontrate alla luce delle analisi sono state:

- mancanza di posti auto riservati a persone disabili o posti auto in numero non adeguato, infatti, non sempre si sono rilevati posti auto nelle vicinanze degli edifici/spazi pubblici o delle scuole.
- Realizzazione di rampe di accesso in ferro zincato interne con passamano e pavimentazione antisdrucciolevole.
- Realizzazione di rampe per esterni per superare piccoli dislivelli.
- Adeguamento dei servizi igienici esistenti.
- Posti auto riservati a persone con disabilità che non vengono opportunamente segnalati, quindi manca sia la segnaletica verticale che quella orizzontale.
- Percorsi pedonali e marciapiedi non adeguati al transito di persone con sedia a ruote o persone con passeggini, molte volte la pavimentazione è discontinua o in pessime condizioni.
- Non adeguata illuminazione degli ambienti esterni ed interni.
- Mancanza delle mappe tattili, dei percorsi tattili/plantari, segnali luminosi, mappe di orientamento ecc. per persone con disabilità visive, uditive o cognitive.

Alla luce di quanto riportato sopra sono stati individuati i possibili interventi:

1. realizzazione di posti auto,

2. realizzazione di pavimentazione autobloccante per i parcheggi disabili,
3. realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per segnalare i parcheggi,
4. realizzazione di rampe di collegamento per brevi dislivelli,
5. creazione di scivole nel marciapiede per permettere la libertà di movimento alle persone con disabilità motorie, alle mamme con i passeggini o alle persone anziane.
6. Adeguamento dei servizi igienici per disabili, come la sostituzione degli infissi esterni o l'adeguamento dei servizi alle norme prescritte dal D.M. 236/89 (maniglioni, pulsantiera ecc.)
7. realizzazione percorsi guida interni,
8. realizzazione percorsi guida esterni,
9. installazione di montascale o servoscale per superare il dislivello interno costituito da alcuni gradini,
10. installazione di segnaletica informativa (totem) allo scopo di potenziare le modalità di informazione,
11. posa in opera di segnali adesivi colorati,
12. posa in opera di mappa tattile allo scopo di potenziare le modalità di informazione,
13. adeguamento dell'illuminazione pubblica,
14. posa in opera di targhe di cartelli e placche in braille, sistema di lettura e scrittura tattile a rilievo per i non vedenti o ipovedenti.
15. Posa in opera in spazi pubblici la predisposizione di campanelli e citofoni posti ad un'altezza che permetta anche a chi è su una sedia a rotelle di usufruirne.

7.2 STIMA DEI COSTI

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO DI RISOLUZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	DISABILITA'
1	Realizzazione di posti auto riservati a persone disabili in prossimità degli ingressi principali agli spazi/edifici pubblici comunali o in prossimità delle scuole	Cad.	650,00	
2	Realizzazione della segnaletica verticale e/o orizzontale dei posti auto riservati a persone disabili in prossimità di ingressi principali agli spazi/edifici pubblici comunali o in prossimità delle scuole	Cad.	150,00	
3	Fornitura e posa in opera di mattonelle autobloccanti	mq	55,00	
4	Realizzazione ex-novo di rampe in ferro zincato e/o scivoli di pendenza massima < 8% per l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti	Cad.	2.000,00	
5	Creazione di rampe di collegamento per il superamento di brevi dislivelli al fine di garantire la continuità dei percorsi	Cad.	200,00	
6	Adeguamento degli impianti tecnologici (altezza interruttori e comandi elettrici, maniglioni porte antipanico, impianti particolari ecc.)	A corpo	1.350,00	
7	Istallazione montascale o servoscale e/o altro impianto tecnologico idoneo su rampe esistenti per accessibilità al primo piano rialzato	Cad.	4.000,00	
8	Creazione di servizi igienici per disabilità	Cad.	3.500,00	

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO DI RISOLUZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	DISABILITA'
9	Adeguamento dei servizi igienici esistenti secondo la normativa descritta dal D.M. 236/89 (maniglione, rubinetteria, infissi ecc)	A corpo	1.250,00	
10	Creazione percorsi guida interni per non vedenti mediante mattonelle tattili adesive in PVC. Percorso tattile plantare con rilievi trapezoidali e semisferici equidistanti	A corpo	850,00	 
11	Creazione percorsi guida esterni per non vedenti mediante mattonelle dimensioni 60 x 60 cm in materiali idonei alla percezione dei non vedenti, antisdruccevoli e antigelivi	A corpo	550,00	 
12	Potenziamento delle modalità di informazione verso gli utenti mediante segnaletica luminosa, acustica e tattile (mappe di rilievo, cartelli, altoparlanti ecc) mediante la posa in opera di segnali luminosi	Cad.	1.350,00	  
13	Posa in opera di segnali adesivi cromatici sulla pavimentazione	A corpo	450,00	  
14	Potenziamento delle modalità di informazione verso gli utenti mediante la posa in opera di mappe tattili	Cad.	2.500,00	 
15	Predisposizione di impianti audio/video e di impianti di collegamento a reti internet in ambienti destinati a infopoint, reception, uffici, auditorium ecc.	Cad.	1.350,00	  
16	Rifacimento di pavimentazione degradate di qualsiasi genere e tipo per garantire la regolarità del piano di calpestio	mq	85,00	  

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO DI RISOLUZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	DISABILITA'
17	Realizzazione di scivole in pietra lavica nel marciapiede comprensivo di sbancamento, ricostruzione, materiali e manodopera	Cad.	3.500,00	
18	Rimozione aiuole e pali sul marciapiede e il suo ripristino	Cad.	350,00	  
19	Fornitura e posa in opera di tabelle luminose con simbolo di "attraversamento pedonale" 100x100 cm come da codice della strada costituito da tabella con struttura in alluminio anodizzato e lastre di plexiglas termo formante e alimentazione al suolo con plafoniera stagna e barra luminosa a led specifica per passaggi pedonali	Cad.	1.350,00	 
20	Adeguamento illuminazione pubblica con eventuali interventi su corpo illuminante, palo e plinto	Cad.	1.350,00	  

8 APPROFONDIMENTI

8.1 TIPOLOGIE DI BARRIERE FISICHE E PERCETTIVE PIÙ DIFFUSE RILEVANTI IN FASE DI MONITORAGGIO

Esternamente al fabbricato o nelle immediate vicinanze le principali caratteristiche rilevate nella fase di monitoraggio sono state:

- presenza di pavimentazione con disconnessioni generalizzate, realizzate con materiale inadatti al passaggio di carrozzine,
- mancanza di continuità dei collegamenti dei percorsi di avvicinamento, assenza di marciapiedi e attraversamenti pedonali protetti e rialzati,
- assenza di rampe e scivolo per il superamento di dislivelli e altre discontinuità altimetriche lungo i percorsi,
- assenza di percorsi guida per i non vedenti ed elementi per facilitare l'orientamento,
- mancanza e non conformità di posti auto riservati a persone con ridotta o impedita capacità motoria.

Internamente all'edificio oggetto del presente Piano, le principali criticità rilevate nella fase di monitoraggio sono state:

- assenza di rampe e scivoli conformi,
- presenza di alcuni ingressi con tipologia di aperture e/o larghezza inadeguate al passaggio di persone su sedia a rotella,
- presenza di ambienti interni con presenza di scale o dislivelli non correttamente segnalati,
- assenza di elementi utili all'orientamento negli ambienti interni da parte di persone con disabilità sensoriale e/o cognitive,
- assenza o inadeguatezza di servizi igienici,
- assenza di sistemi audio – visivi di vie di esodo o di spazi sicuri in caso di emergenza da persone con disabilità.

8.2 ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL P.E.B.A.

Il P.E.B.A. prevede un'azione continuativa su più livelli che prevede oltre alla rilevazione delle criticità e l'individuazione delle possibili soluzioni anche la sua attuazione con un dettagliato crono programma. L'ente destinatario del Piano dovrà successivamente avviare delle fasi diverse, che possono essere riassunte così:

- formazione del personale a vario titolo coinvolto,
- il reperimento delle risorse,
- la progettazione (dal progetto di fattibilità al progetto esecutivo) e l'affidamento alle ditte competenti per la realizzazione degli interventi previsti,
- la verifica della correttezza dell'esecuzione degli interventi,
- l'integrazione e l'aggiornamento periodico degli elaborati costituenti il P.E.B.A..

La logica di monitoraggio dovrà partire dagli obiettivi prefissati dal Piano individuando delle finalità delle attività da svolgere mettendo in primo piano le aspettative e il raggiungimento di tutti gli obiettivi finali.

8.3 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Come nella fase di predisposizione del Piano, anche le successive fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione pre-interventi e post-interventi dovranno essere affidate ad un gruppo di Lavoro che dovranno prendere in considerazione alcuni punti fondamentali, come:

- definire e aggiornare, sulle basi degli indicatori di priorità degli obiettivi del Piano, il cronoprogramma degli interventi da realizzare,
- dare seguito alle fasi esecutive dei progetti,
- seguire le fasi di cantiere,
- svolgere aggiornamenti continui e costanti sugli interventi prefissati dal Piano e sulle complicazioni che possono sorgere in itinere,

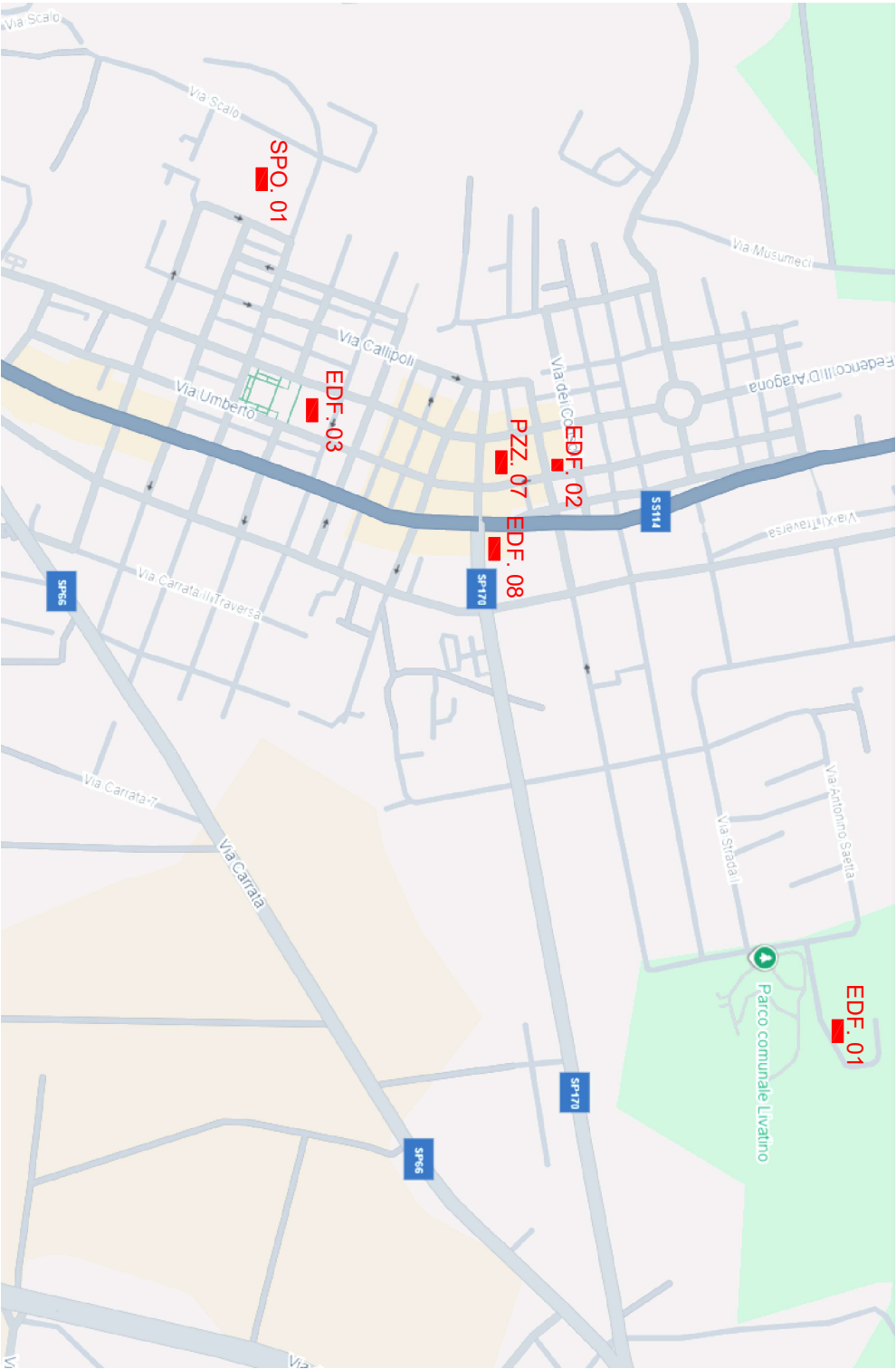
- effettuare controlli e valutazioni post-intervento che serviranno a determinare i giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni concluse e classificare, qualora non fossero state concluse, tutte gli interventi ancora da realizzare o da completare.

8.3 CONCLUSIONI

Il presente P.E.B.A. in maniera semplice, intuitiva cerca di rendere migliore per tutti il territorio del Comune di Mascali, con pochi e mirati interventi che forniscono le soluzioni per abbattere le barriere architettoniche presenti sul territorio.

L'importanza di questo Piano e di tutte le iniziative successive deve essere quello di raggiungere un obiettivo fondamentale su tutti, cioè, oltre all'abbattimento delle barriere fisiche dobbiamo abbattere le barriere mentali...che a mio avviso, sono le più importanti e dure da sconfiggere. L'uomo è l'artefice di tutto, se prima non si annientano le barriere dei pregiudizi, dell'ostilità e delle avversità contro chi è diverso da noi non otterremo mai i risultati sperati. Bisogna prima di tutto far crescere dentro ognuno di noi il seme della reciprocità e dell'aiuto verso chi ha più bisogno, è importante vedere, camminare e sentire con gli occhi, le gambe e le orecchie di chi non può farlo.

Concludo dicendo che questo Piano non è un punto di arrivo ma è un punto di partenza e di cambiamento delle coscienze e dei modi di vedere in ognuno di noi attraverso un ruolo mirato di informazione e di formazione verso tutta la popolazione.



LEGENDA DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI PUBBLICI
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- EDF. 01 CENTRO SOCIALE
- EDF. 02 CENTRO COMBATTENTI (PRO LOCO SEDE DI MASCALI)
- EDF. 03 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – SEDE PIAZZA DANTE
- EDF. 04 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI NUNZIATA
- EDF. 05 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO SANT'ANTONINO
- EDF. 06 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO FONDACHELLO
- EDF. 07 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI CARRABBA
- EDF. 08 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – VIA IMMACOLATA

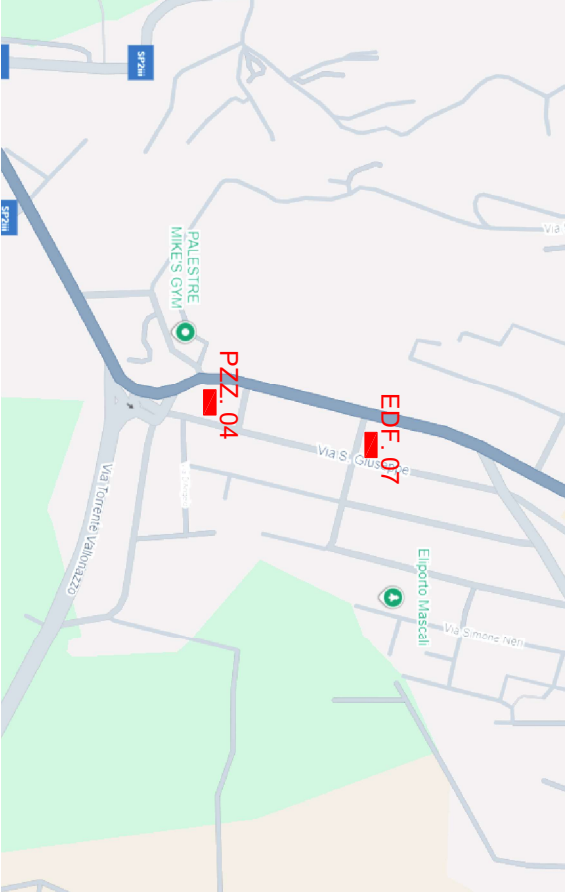
IMPIANTI SPORTIVI:

- SPO. 01 CAMPO DA CALCIO MASCALI
- SPO. 02 CAMPO DA CALCIO NUNZIATA

SPAZI URBANI – PIAZZE

- PZZ. 01 AREA DEL SANTUARIO DEL CARMINE A NUNZIATA
- PZZ. 02 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI PUNTALAZZO
- PZZ. 03 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI CARRABBA
- PZZ. 04 PIAZZA FONDACHELLO
- PZZ. 05 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI SANTA VENERA
- PZZ. 06 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI MONTARGANO
- PZZ. 07 AREA ANTISTANTE IL DUOMO DI MASCALI

CENTRO CITTADINO DI MASCALI



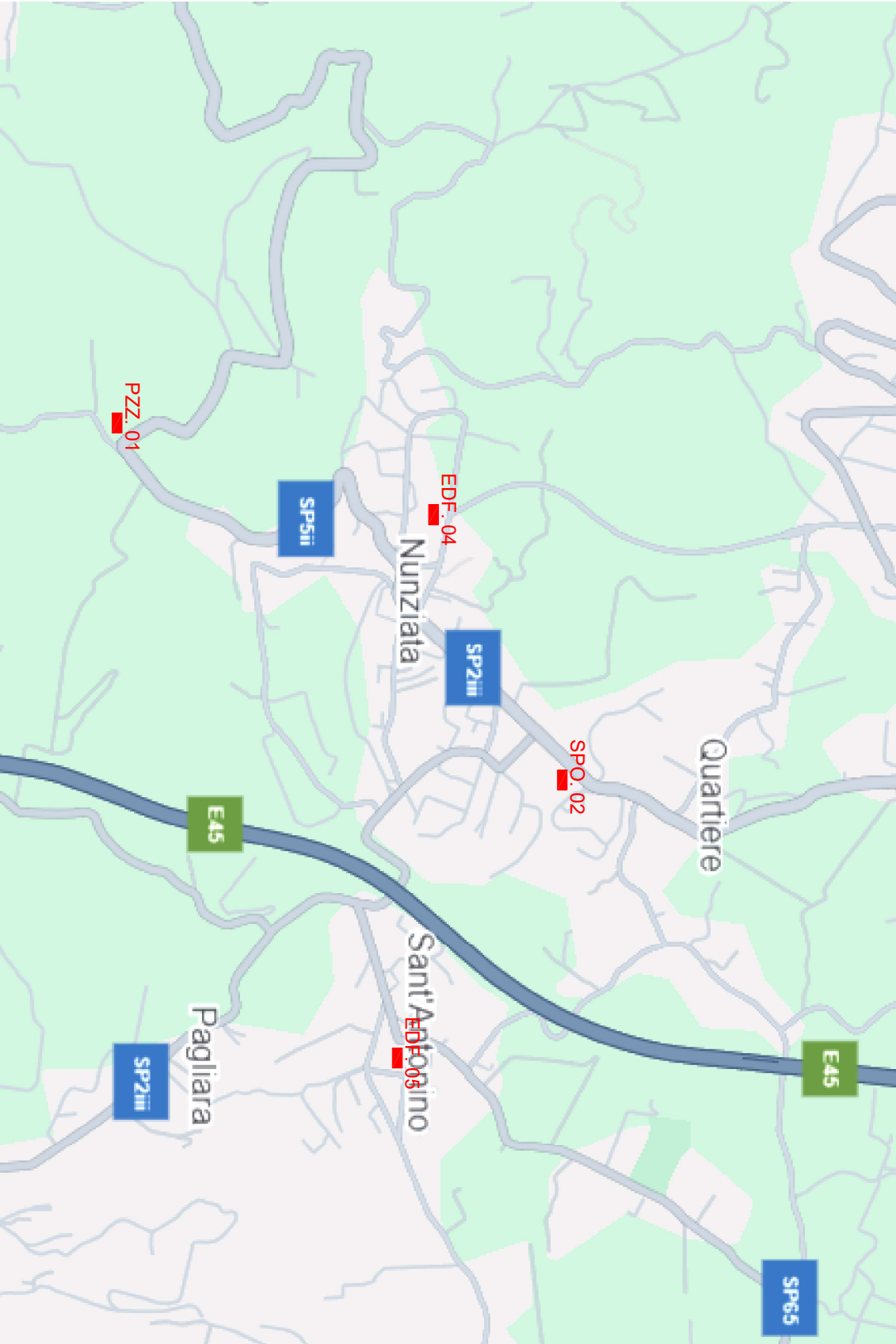
FRAZIONE DI CARRABBA



FRAZIONE DI FONDACHELLO



LOCALIZZAIONE DEGLIIEDIFICI E DEGLI SPAZI PUBBLICI CON INQUADRAMENTO TERRITORIALE



LEGENDA DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI PUBBLICI
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

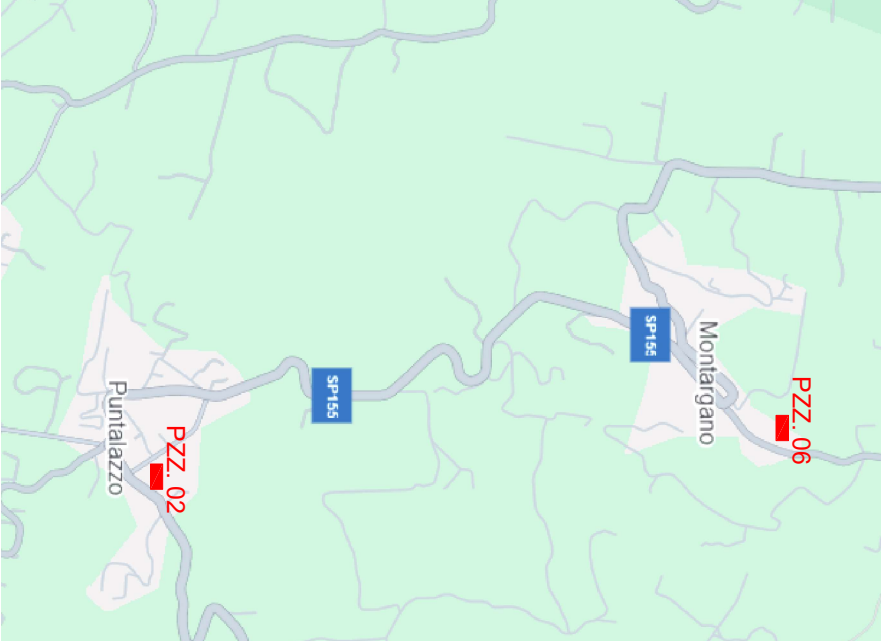
- EDF. 01 CENTRO SOCIALE
- EDF. 02 CENTRO COMBATTENTI (PRO LOCO SEDE DI MASCALI)
- EDF. 03 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – SEDE PIAZZA DANTE
- EDF. 04 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI NUNZIATA
- EDF. 05 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO SANT'ANTONINO
- EDF. 06 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO FONDACHELLO
- EDF. 07 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – PLESSO DI CARRABBA
- EDF. 08 ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASCALI – VIA IMMACOLATA

IMPIANTI SPORTIVI:

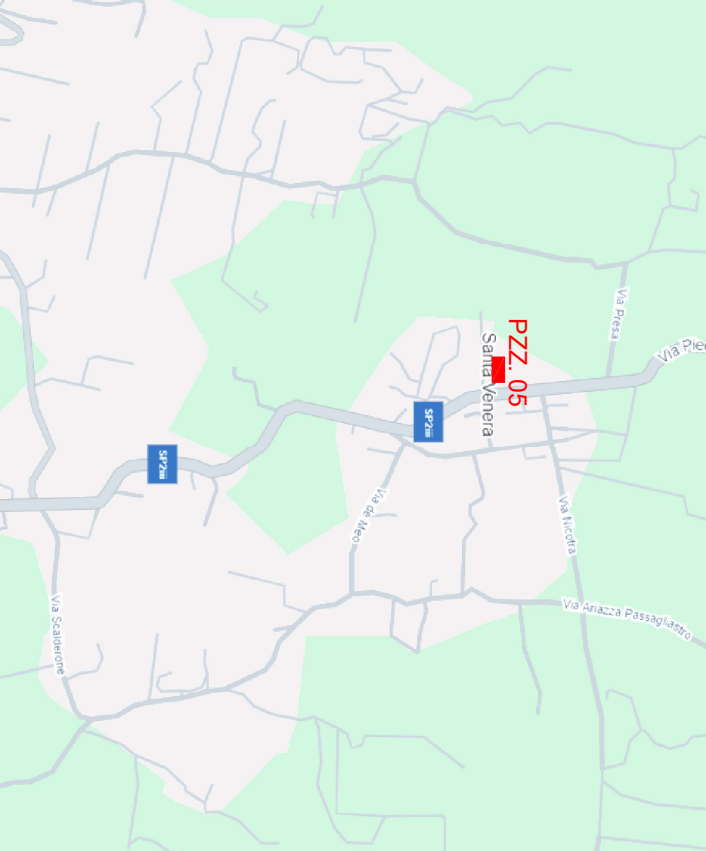
- SPO. 01 CAMPO DA CALCIO MASCALI
- SPO. 02 CAMPO DA CALCIO NUNZIATA

SPAZI URBANI – PIAZZE

- PZZ. 01 AREA DEL SANTUARIO DEL CARMINE A NUNZIATA
- PZZ. 02 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI PUNTALAZZO
- PZZ. 03 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI CARRABBA
- PZZ. 04 PIAZZA FONDACHELLO
- PZZ. 05 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI SANTA VENERA
- PZZ. 06 AREA ANTISTANTE LA CHIESA DI MONTARGANO
- PZZ. 07 AREA ANTISTANTE IL DUOMO DI MASCALI



FRAZIONI DI MASCALI E DI SANT'ANTONINO



FRAZIONE DI SANTA VENERA - PORTOSALVO

FRAZIONE DI FONDACHELLO



LA MOBILITA' DEL CENTRO URBANO
DI MASCALI SI INDICA IL
POSIZIONAMENTO DELLE SCIVOLE,
L'ADEGUAMENTO DEL MARCIAPIEDE,

TAVOLA GRAFICA RAPPRESENTANTE:

NUNZIATA

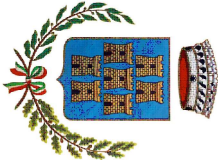
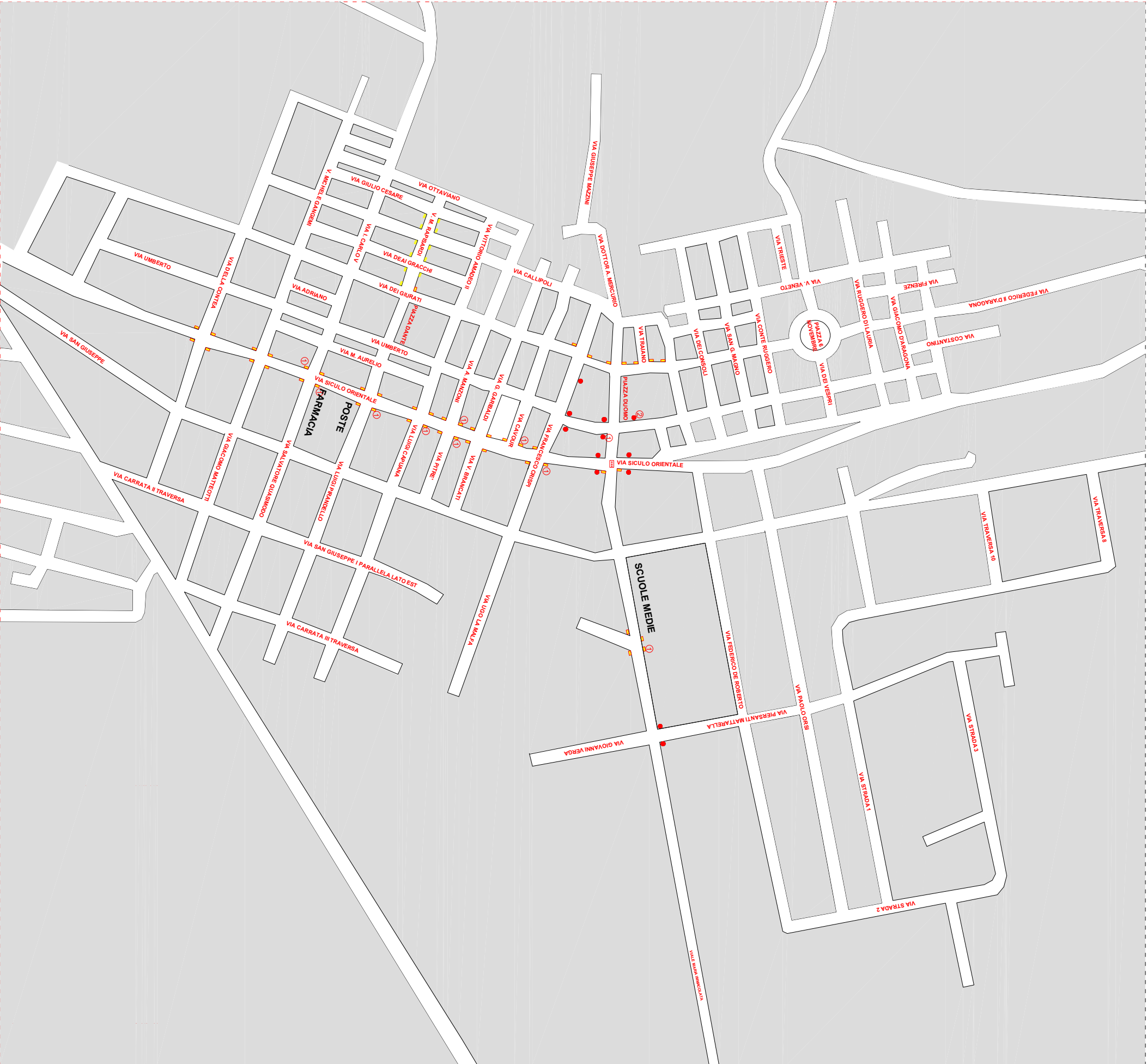
FONDACHELLO

● SCIVOLE (vedesi allegati 1 e 2)

— STRISCIE ADATTAMENTO MARCIAPIEDE

1) spostare palo segnaletica verticale

2) togliere aiuola



Letto approvato e sottoscritto

L'Assessore Anziano
Rag. Paolo Virzi

Il Sindaco
Dott. Luigi Messina

Il Segretario Generale
Dott. Francesco Gentile

Il sottoscritto _____ operatore del servizio delle pubblicazioni

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91, modificato dalla L.R. 17/2004, è stata pubblicata dal 16/12/2024 al _____ al n. _____ del Registro Informatico delle Pubblicazioni, per quindici giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune sezione Albo Pretorio, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 69/2009).

Mascali, li _____

L'operatore del servizio

☐ senza opposizione

☐ con opposizione

Giusta attestazione dell'operatore del servizio Sig./ ra _____

Mascali, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 1, della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Mascali, li 16/12/2024

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene trasmessa per l'esecuzione all'Area _____

Mascali, li 16/12/2024

Regione - Santi Scari
Rosa Rubia Assessor
L'addetto di Segreteria

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mascali li _____

Il Segretario Generale
